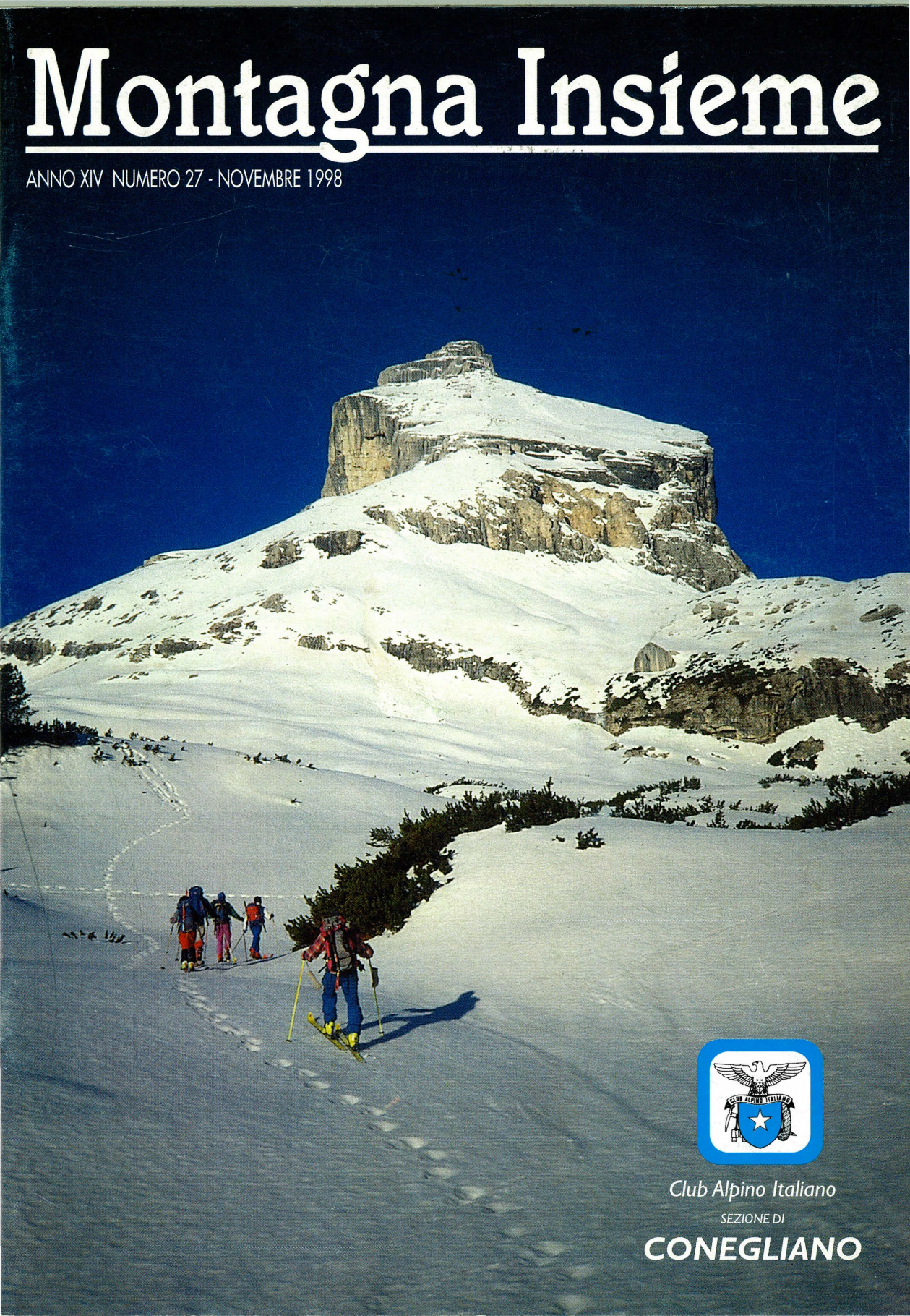
# Montagna Insieme

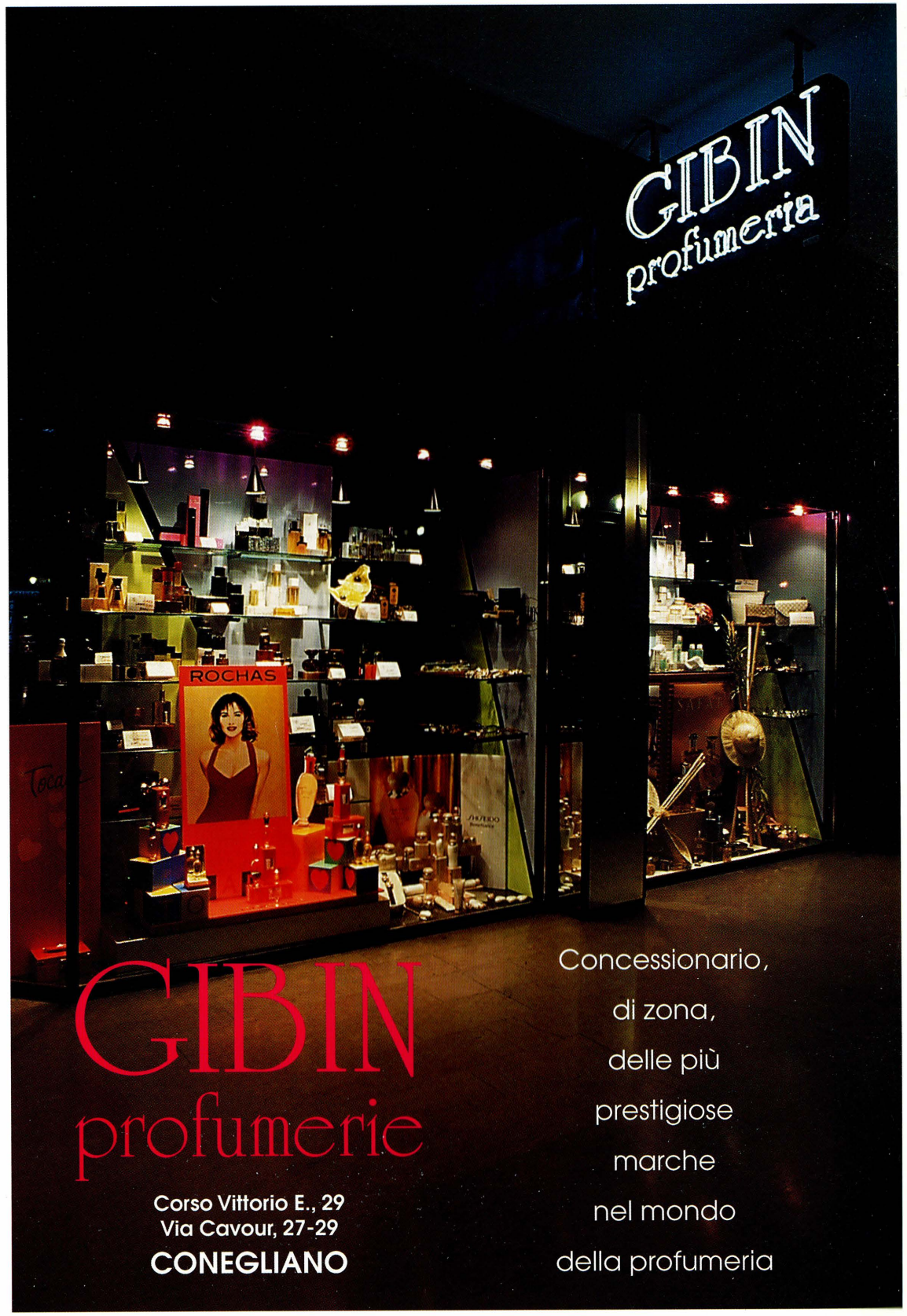
ANNO XIV NUMERO 27 - NOVEMBRE 1998



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI

**CONEGLIANO**




# Montagna Insieme

Anno XIV Numero 27
Novembre 1998

PUBBLICAZIONE SOCIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI

## SOMMARIO

pag. 3 Editoriale
pag. 4 Armando Da Roit
pag. 6 Incontro con gli Alpini
pag. 6 Auguri in sede
pag. 7 Tesseramento 1999
pag. 9 Cena Sociale
pag. 10 Questionario
pag. 47 Verbale dell'Assemblea Generale del 27 marzo 1998
pag. 51 Dati della Sezione

**SOCI**

pag. 15 Chi la dura la vince!
pag. 22 Un nonno d'alta quota

**RUBRICHE**

pag. 16 Ragazzi andiamo in montagna!
pag. 21 Libri
pag. 28 In gita con il CAI
pag. 50 Sorprese!

**CORSI**

pag. 11 7° corso di sciescursionismo
pag. 12 1° corso avanzato di sciescursionismo
pag. 14 Corso base intersezionale di scialpinismo
pag. 14 Corso avanzato di sci alpinismo

**RACCONTI, RIFLESSIONI e APPUNTI**

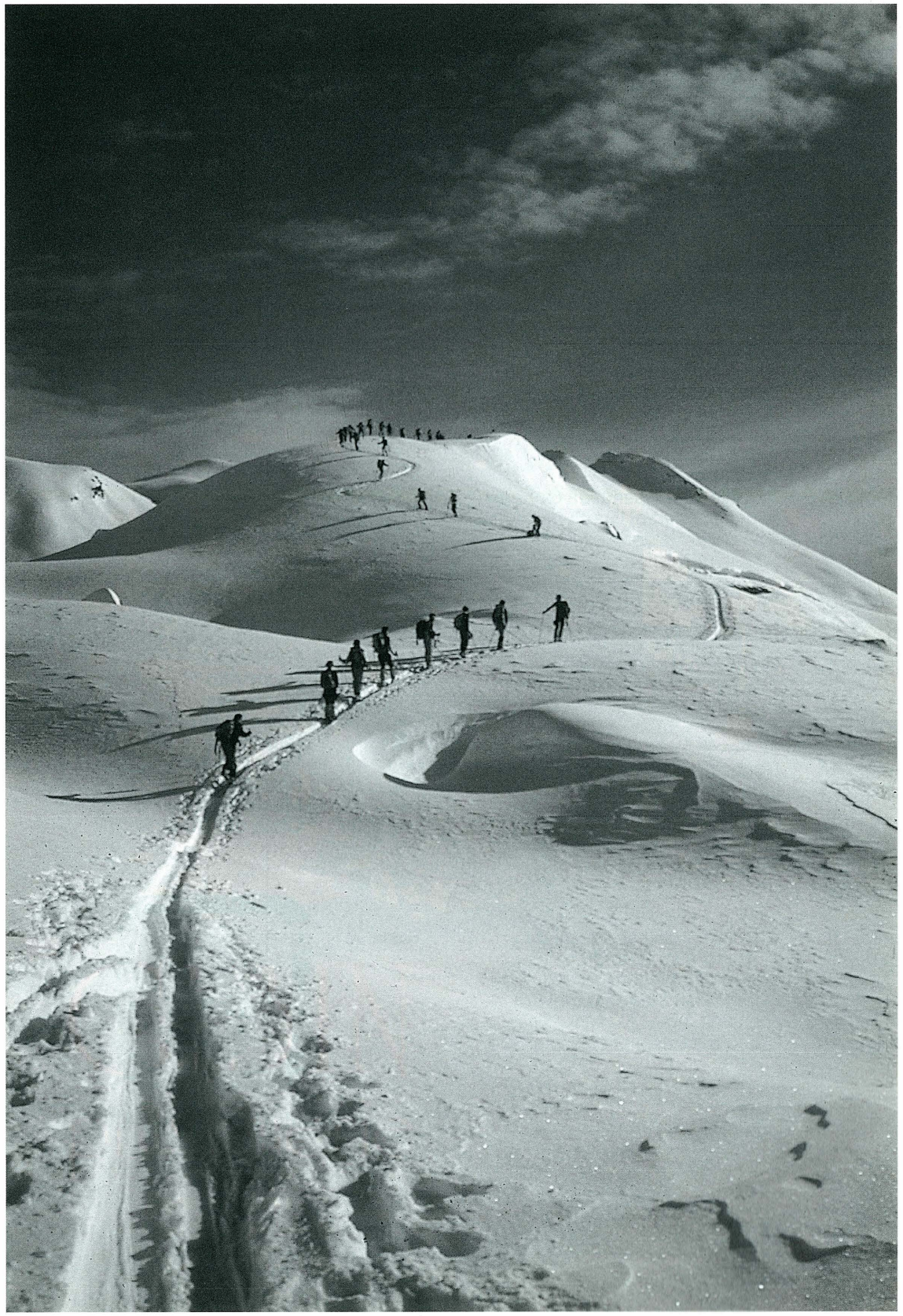
pag. 18 I 40 anni della chiesetta del Vazzoler
pag. 23 Un'utopia? Comunque una proposta
pag. 41 Correva l'anno...
pag. 44 Come ti senti?
pag. 45 Lasciarci le penne

**GITE SOCIALI**

pag. 25 Escursionismo invernale
pag. 30 Regolamento gite
pag. 31 Campon-Mezzomiglio
pag. 33 Traversata P.sso S.Pellegrino...
pag. 33 Durakopf
pag. 34 Pizzo Alto
pag. 36 Monte Fior
pag. 36 Traversata nel Gruppo dei Lagorai
pag. 36 Valle di S.Vito
pag. 37 Rauchkofel
pag. 38 Monte Nevoso
pag. 39 Cima dei Bureloni

**CLUB ALPINO ITALIANO**
**sezione di**
**CONEGLIANO**

In copertina: *salita al Piz Lavarella*



# Editoriale

Quando abbiamo finito di controllare la bozza definitiva della pubblicazione che state leggendo, ci ha sorpresi una curiosa circostanza: del tutto involontariamente, questo numero è riuscito quasi "monografico". Il tema dominante è, inaspettatamente, la guerra seppure considerata nel suo intreccio con la montagna. "Inaspettatamente", si è detto; ma a ben pensarci, è difficile che i fatti che accadono ovunque intorno alla nostra precaria isola di pace non influenzino il pensare e lo scrivere di tutti, anche di chi pensa e scrive con piccole pretese e rivolto a un piccolo pubblico, come noi del CAI di Conegliano.
Questo strano dilagare nella nostra rivista di un tema che non le è abituale, ci induce ad una serie di riflessioni, sulla Montagna e sulla Guerra.
Noi che amiamo la montagna, amiamo le cose immense, solide e durature. Grazie a lei ci siamo confrontati spesso, deliberatamente, con la nostra fragilità umana, e in cambio abbiamo capito quali sono le cose veramente importanti: l'acqua, il pane, il sole, la fatica e la paura.
È commovente e al tempo stesso visionario l'impegno della Signora Marianna (pagina 41) per gestire il rifugio Vazzoler contro tutte le dfficoltà imposte dalla situazione nazionale e internazionale, mentre l'Europa si disfaceva rapidamente. Altrettanto commovente e visionario (pagina 18) è il progetto di una chiesetta alpina dedicata ai caduti (civili!) della Civetta, nel 1944, nel pieno della barbarie. Sembra che i nostri nonni amanti della montagna non volessero credere che qualcuno volontariamente mettesse in discussione la oculata attenzione all'indispensabile cui la frequentazione della montagna li aveva educati. E la cosa più indispensabile in montagna è la vita, la nostra e quella degli altri.

Passiamo dai nonni ai bisnonni: a pag. 21 troverete la descrizione di una bella guida sui luoghi della prima guerra mondiale: ancora guerra e montagna, ma questa volta la montagna ospita orrori, astuzie mortifere da ambo le parti e gratuiti eroismi. Considerando che adesso i tanto odiati austriaci di allora sono ospiti benvoluti delle nostre Dolomiti (e noi delle loro) ancora una volta viene da domandarsi: ne valeva la pena?

E veniamo all'oggi: a pag. 44 troviamo la testimonianza di un nostro amico (anche lui alpinista in gioventù) sfuggito grazie alle "sue" montagne alla rivoluzione dell'Iran. La storia la conosciamo, perchè è la stessa di tanti nostri nonni e bisnonni. Un uomo che non fa del male a nessuno e va in montagna per amore della libertà, all'improvviso si trova circondato da una barbarie che non capisce.
E allora un luogo libero si trasforma in teatro di azioni di guerra, in tana dove nascondersi e in impervio passaggio verso Paesi più ospitali.

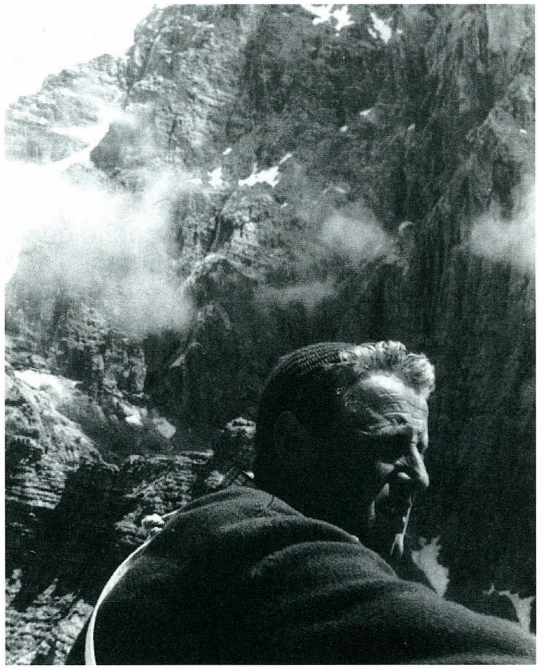
Sperando di non avervi annoiati con queste considerazioni un po' al di fuori dei nostri ambiti consueti, vi invitiamo a contribuire con i vostri ricordi e testimonianze (vissute o sentite raccontare dai più anziani). Potrebbe servire per capire come eravamo noi "coneglianesi di montagna" negli anni più bui della storia d'Europa.

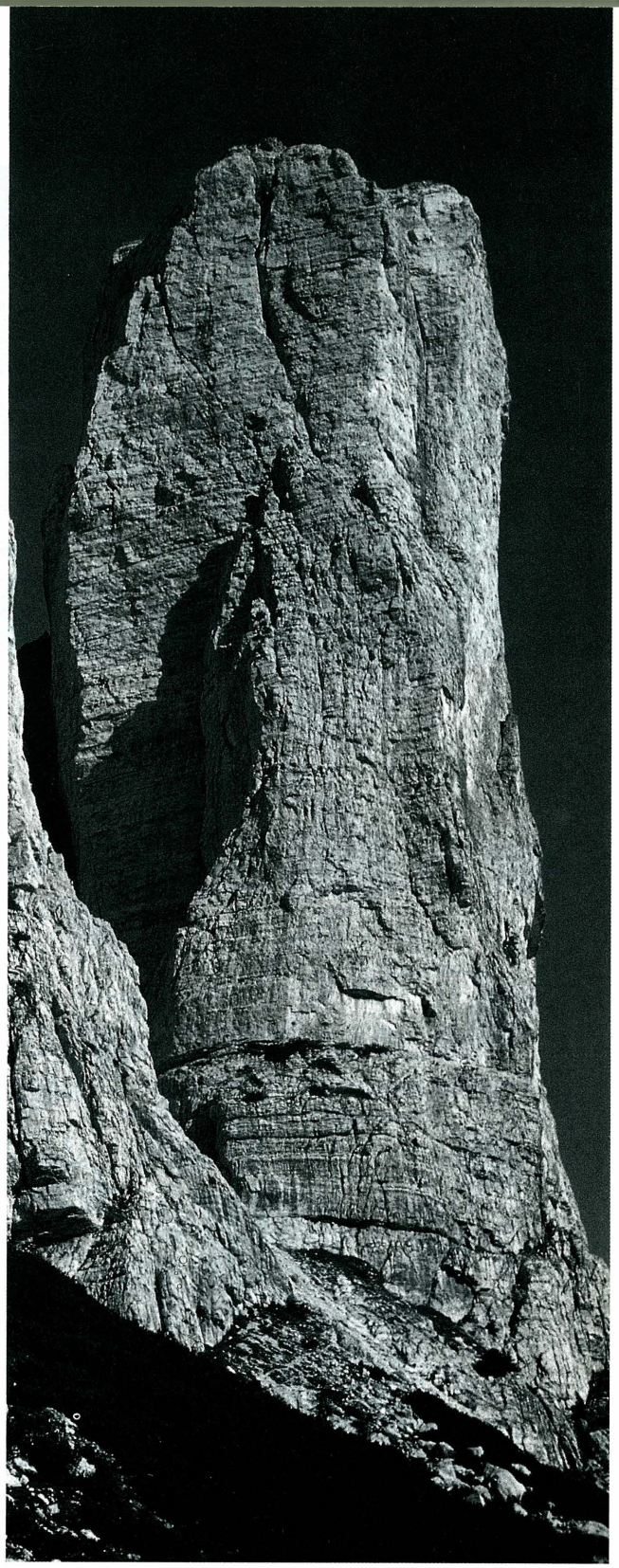
# ARMANDO DA ROIT "IL TAMA"

**SI È SPENTO IL 27 GIUGNO AD AGORDO IL "TAMA"**

Così lo chiamavano affettuosamente ma sempre con grande rispetto.
Era un uomo semplice, quasi sempre serio e riservato. Incuteva all'inizio una grande soggezione, dovuta anche alla sua fama di grande alpinista. Ma una volta superata questa scorza dura, quasi scostante, forse retaggio della timidezza istintiva del montanaro, si incontrava un animo aperto, dolce, felice di dare, di insegnare, di essere utile ad amici ed estranei, purché veri alpinisti.
Con noi del CAI Conegliano il rapporto è stato "storico". Per ben 32 anni è stato custode del rif. Vazzoler, coadiuvato dalla moglie e dalle brave figlie Carla e Ottilia. Erano loro l'anima della conduzione del rifugio, attive, svelte, attente; con loro si stava come a casa propria. Il Tama sovrintendeva, scendeva con la sua motocicletta ad Agordo per i rifornimenti, ma soprattutto era l'anima alpinistica della Civetta. Era lui che accoglieva gli ospiti, prodigo di consigli e aiuto agli alpinisti: discuteva di vie, di nuove salite, orientava i nuovi venuti nell'olimpo del sesto grado. Alla sera attorno al fuoco egli era al centro dei ricordi, delle discussioni sui programmi, sull'etica dell'alpinismo: i giovani pendevano dalle sue labbra. Alla mattina era presto in piedi per gli ultimi consigli, avvertimenti e ammonimenti. Alla sera era l'ultimo ad andare a letto, vigilando che tutti fossero rientrati, che non si disturbasse il sonno di chi partiva all'alba. E se qualche disgrazia era annunciata, era il primo a organizzare i soccorsi, partendo a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo per salvare vite o recuperare feriti. Questi era Armando, onorato dei più alti riconoscimenti italiani, francesi, russi per le sue grandi capacità ma soprattutto per la sua grande umanità, per la sua generosità istintiva e disinteressata, e ancora per la sua concretezza e fattività.
Prima verso la famiglia, gli affetti, cari, poi per il suo lavoro e il suo rifugio, e infine la montagna, soprattutto la sua Civetta e il mondo umano che le girava intorno, pronto ad aiutare e consigliare, ad accorrere nei casi di pericolo, ma anche a sgridare chi affrontava la montagna e i suoi problemi con sventatezza, con superbia o malgarbo.
Con il CAI Conegliano la collaborazione è stata sempre improntata alla massima chiarezza e fiducia, prima con Momi Dal Vera, che del rifugio è stato il vero padre, e poi con Nino Zamengo e Nino De Marchi. Per un anno fu anche sorvegliante del rif. Torrani, che non potemmo aprire per mancanza di gestori e che funzionò solo come bivacco fisso rifornito dal Tama e autogestito (con esito purtroppo negativo per la poca onestà di qualche visitatore). Con il Tama si sono realizzate alcune strutture oggi determinanti: l'allargamento del rifugio, la ristrutturazione interna, l'ala Spellanzon, la Chiesetta, il Giardino Botanico, la centralina termoelettrica.
Ma soprattutto l'apporto del Tama è stato determinante nelle relazioni estere, con il mondo del grande alpinismo, che nella Civetta aveva la palestra con tutti i migliori alpinisti del mondo, e con intere comunità alpinistiche, Club Alpino Francese, Russo, Accademico del CAI ecc.). Ma sapeva anche egregiamente sbrigarsela nelle faccende amministrative quotidiane.
Armando fu anche un generoso, attivo e soprattutto onestissimo uomo pubblico: sindaco di Agordo e di La Valle, senatore della Repubblica Italiana, consigliere della Comunità Montana, ricoprì per anni numerose altre cariche con grande fermezza e capacità. Fu insignito di varie onorificenze nazionali e internazionali. Merita ricordare l'ordine del Cardo per il Soccorso Alpino, l'ordine dell'URSS, Socio onorario del CAI e molte altre che hanno premiato le sue continue battaglie per la montagna e per la difesa degli alpinisti. Mi permetto un ricordo personale del Tama. Fui legato alla sua corda in alcune delle mie più belle ascensioni e lo ritenni un onore oltre che un grande piacere. Ebbi modo di ammirare la sua forza, la sua sicurezza e l'eleganza del suo procedere. Egli sarà sempre ricordato da noi del CAI Conegliano come un grande e sincero amico.

*Francesco La Grassa*





## Venerdì 4 dicembre 1998 ore 20.45

## "INCONTRO CON GLI ALPINI"

**Auditorium Dina Orsi**
**Centro Sociale di Parè**
**Via Einaudi**

**IN SEDE**

**Martedì**
**22 dicembre 1998**



# TESSERAMENTO 1999

## QUOTE

**A PARTIRE DAL**
**7 GENNAIO 1999**
presso:

**SEDE SOCIALE**
il martedì e il venerdì
nelle ore di apertura (21-22.30)

**AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA**
via Colombo 45

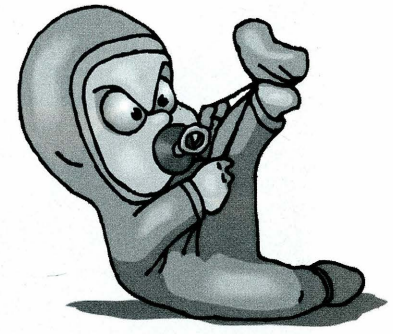
**BAR "DA ANGELO"** di Rino Dario
via Madonna

a mezzo **CONTO CORRENTE POSTALE**
n. 14933311

**SOCIO ORDINARIO L. 60.000**
**(compreso abbonamento "Le Alpi Venete")**

**SOCIO FAMILIARE L. 22.000**
(convivente con un socio ordinario della stessa sezione)

**CHIUSURA RINNOVI 31 MARZO 1999**
per i soci che effettueranno
il rinnovo dopo tale data
è fissata una maggiorazione
di L. 5.000
sulla quota associativa



**SOCIO GIOVANE L. 15.000**
**(nato nell'anno 1982 o anni successivi**

# Sacco lenzuolo

Accessorio indispensabile per i frequentatori di rifugi e bivacchi, è realizzato in due versioni:
- in tela di cotone, lavabile (L 20.000);
- in TNT (tessuto - non tessuto), praticamente usa e getta, modello "da rifugio" (L 5.000) o modello "da viaggio" (L 6.000).

Non pesa niente ed è acquistabile in Sede sociale negli orari di apertura.



# Cena Sociale
# 21 Novembre ore 20

**Ristorante Quaternario**
**San Vendemiano, via Friuli 21**

Serata d'incontro conviviale rallegrata da giochi appassionanti come OCCHIO AL PESO e da una LOTTERIA ricca come sempre di premi prestigiosi.

E tra un bicchiere e l'altro sarà consegnato ai soci "fedelissimi" della nostra sezione il riconoscimento"NELLA ROCCIA COME LA ROCCIA"

**ISCRIZIONI PRESSO:**
- Sede CAI
- Azienda di Promozione Turistica
- Bar da Angelo di Rino Dario.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**
- adulti £ 37.000
- bambini al di sotto dei quattordici anni £ 27.000

## Menù:

***Aperitivo del benvenuto***

***Tris di primi piatti:***
*Crespelle dolce latte*
*Bavette all'ortolana*
*Risotto al radicchio*

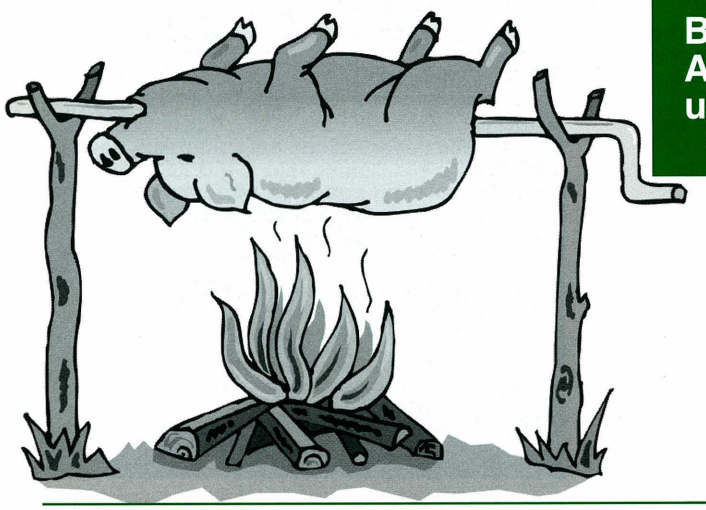
***Bis di secondi piatti:***
*Rosette alle erbe fini*
*Sottofesa di vitello alla cardinale*

***Contorni misti***

***Dessert:***
*Torta "Greca" con prosecco frizzante*

*..... caffè corretto*
*vino bianco, rosso in bottiglia, acqua*

**Buon appetito e vi ASPETTIAMO TUTTI per un buon brindisi.**



# Questionario

**Età.....**
**Sesso ....(m , f)**

**1) Negli ultimi tempi sei stato in montagna**
- ☐ Mai
- ☐ Qualche volta
- ☐ Abbastanza spesso ( una, due volte al mese)
- ☐ Spesso (tutte le domeniche o quasi)

**2) In montagna che attività pratichi principalmente?**
- ☐ Escursioni facili
- ☐ Escursioni difficili (vie ferrate, sentieri attrezzati, ecc.)
- ☐ Arrampicate
- ☐ Mountain-bike
- ☐ Scialpinismo
- ☐ Sci di fondo o discesa su pista
- ☐ Sciescursionismo
- ☐ Altro.....

**3) Ti sei iscritto al CAI**
- ☐ Per usufruire della copertura assicurativa e delle facilitazioni riservate ai soci
- ☐ Per poter frequentare corsi, al fine di frequentare la montagna per proprio conto
- ☐ Per inserirti nei gruppi
- ☐ Sei stato iscritto d'ufficio dai tuo genitori quando ancora non eri in grado di "intendere e volere".....
- ☐ Per poter partecipare all'attività dello Sci CAI
- ☐ Perché sei appassionato di montagna
- ☐ Altro.....

**4) Nell'ultimo anno hai partecipato ad almeno una delle seguenti attività sociali?**
- ☐ Gita escursionistica estiva
- ☐ Gita escursionistica invernale
- ☐ Gita scialpinistica
- ☐ Gita sciescursionistica
- ☐ Corso organizzato
- ☐ Soggiorno organizzato
- ☐ Altro.....

**5) Partecipi poco o mai alle Gite Sociali perché**
- ☐ Preferisci andare in montagna con poche persone
- ☐ Ti senti escluso perché non conosci le persone che partecipano
- ☐ I dislivelli e i tempi di percorrenza sono troppo impegnativi
- ☐ Le mete e gli itinerari proposti dal CAI non ti interessano
- ☐ Altro.....

**6) Trovi troppo vincolante il versamento anticipato della quota?**
- ☐ Si
- ☐ No

**7) Hai mai partecipato ad un Corso organizzato dalla tua Sezione?**
- ☐ Si
- ☐ No

**8) Come sei stato informato dell'inizio del corso?**
- ☐ Dalla stampa locale
- ☐ L'hai letto su Montagna Insieme
- ☐ Hai visto qualche locandina
- ☐ Ti hanno avvisato amici o conoscenti
- ☐ Ti sei informato in Sede
- ☐ Altro.....

**9) Hai partecipato a corsi di:**
- ☐ Introduzione all'Alpinismo
- ☐ Sciescursionismo
- ☐ Scialpinismo
- ☐ Sci alpino
- ☐ Sci di fondo
- ☐ Roccia
- ☐ Alpinismo giovanile
- ☐ Ghiaccio
- ☐ Naturalistico
- ☐ Altro.....

**10) Il corso a cui hai partecipato ti è sembrato**
- ☐ Organizzato ☐ Disorganizzato
- ☐ Interessante ☐ Poco interessante
- ☐ Utile ☐ Inutile

**11) Le persone che hanno tenuto il corso ti hanno dato l'impressione di essere**
- ☐ Motivate ☐ Demotivate
- ☐ Competenti ☐ Incompetenti
- ☐ Disponibili ☐ Poco disponibili
- ☐ Altro.....

**12) Dopo la fine del corso hai continuato a frequentare il gruppo?**
- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Sì, per qualche tempo

**13) Se no, per quale motivo?**
- ☐ Non ti sei sentito coinvolto nell'attività dopo il corso
- ☐ Non sei riuscito a crearti delle amicizie
- ☐ Non ti interessava
- ☐ Altro

**14) Hai delle osservazioni, dei commenti, dei consigli da dare alla Commissione gite? Se sì utilizza le righe vuote qui sotto. Se non bastano, siamo disposti a leggere tutto quello che ci arriva!**



# 7° CORSO DI SCIESCURSIONISMO

**SCUOLA "ORNELLA ROSOLEN"**

Articolato su tre livelli sarà presentato Venerdì 18 dicembre alle ore 20.30 presso la Sede di Conegliano, in via Rossini 2b.

## PROGRAMMA

LEZIONI TEORICHE

| | |
|---|---|
| 7 gennaio | Equipaggiamento e materiali (sede di Conegliano) |
| 13 gennaio | Elementi di nivologia (sede di Vittorio Veneto) |
| 27 gennaio | Topografia e orientamento (sede di Conegliano) |
| 3 febbraio | Cenni di primo soccorso – Organizzazione e conduzione di una gita (sede di Vittorio V.) |

LEZIONI PRATICHE

| | |
|---|---|
| 10 gennaio | Selezione dei livelli – Progressione in piano, salita e discesa |
| 17 gennaio | Tecniche di salita, tecniche di discesa |
| 31 gennaio | Tecniche di fuoripista, prova di orientamento pratica. |
| 7 febbraio | Condotta di una escursione. |

Le lezioni teoriche si terranno alternativamente nelle Sedi CAI di Vittorio Veneto e Conegliano alle ore 20.30. Per le lezioni pratiche località ed orari verranno decisi di volta in volta in base alle condizioni di innevamento.

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI SONO RICHIESTI:

- Domanda d'iscrizione compilata in ogni sua parte.
- Versamento dell'intera quota d'iscrizione.
- Conoscenza delle tecniche di sci di fondo o discesa.
- Iscrizione al CAI 1999
- Certificato di sana e robusta costituzione

EQUIPAGGIAMENTO:

- Sci laminati con attacco da sci escursionismo
- Pelli di tessil-foca
- Zaino
- Abbigliamento da alta montagna
- Pala, sonda, ARVA

## ALTRE INIZIATIVE DELLA SCUOLA "ORNELLA ROSOLEN"

**13 e 14 febbraio**
RAVASCLETTO bissss...la vendetta...
Ovvero:
VII Corso interregionale di telemark
Gran Raduno del Telemark di Carnevale.... e chi non si maschera in compagnia...

**11 aprile**
FORCA ROSSA
XVIII Raduno interregionale per istruttori o esperti
A cura della Sezione di San Donà di Piave. Anche per questa gita le modalità e i tempi verranno resi noti per tempo tramite manifesti in Sede.

# 1° CORSO AVANZATO DI SCIESCURSIONISMO

**Aperto esclusivamente ad escursionisti esperti.**

Il Corso si articola in quattro lezioni teoriche e tre lezioni pratiche ed ha come scopo la formazione di sciatori in grado di affrontare in piena sicurezza percorsi più impegnativi od, eventualmente, di condurre una gita.

**PROGRAMMA**

LEZIONI TEORICHE.

| | |
|---|---|
| 13 gennaio | Nivologia generale |
| 19 e 21 gennaio | Comportamento in caso di valanga, uso dell'ARVA, gestione di una valanga |
| 27 gennaio | Topografia ed orientamento |

LEZIONI PRATICHE

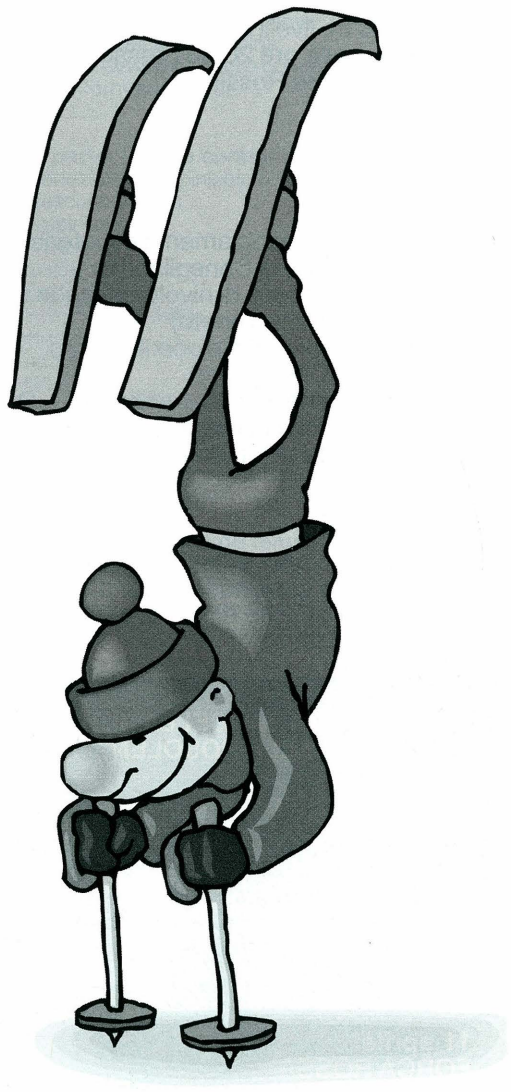
| | |
|---|---|
| 24 gennaio | Prova ARVA individuale, ricerca di apparecchi sepolti |
| 31 gennaio | Organizzazione di un soccorso di sepolti dotati di ARVA, organizzazione di un soccorso di sepolti non dotati di ARVA. |
| 7 febbraio | Organizzazione e condotta di un'escursione. |

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE AL CORSO.

- Ottima tecnica sciistica fuori pista
- Domanda d'iscrizione compilata in ogni sua parte
- Versamento dell'intera quota d'iscrizione
- Iscrizione al CAI 1999

EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO.

- Sci laminati con attacchi da sci escursionismo
- Pelli in tessil-foca
- Zaino
- Abbigliamento per alta montagna





L'auto non è ecologica...

se, parlando di filtri, pensiamo alle sigarette,

se del cambio dell'olio

ci ricordiamo solo a tavola,

se, vedendo del fumo,

crediamo sia calata la nebbia.

È vero, l'auto non è ecologica...

se ...non rispettiamo le sue esigenze.

POLARIS

BRINOBET
concessionaria dal 1922

*fatevi guidare da noi*

FIAT

ALFA ROMEO

Via Conegliano 49
31058 Susegana (TV)
tel. 0438/4361

# CORSO BASE INTERSEZIONALE DI SCI ALPINISMO

**Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto**

Il corso, che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo del 1999, ha lo scopo di fornire a coloro che desiderano praticare lo sci alpinismo un indirizzo culturale e un'adeguata preparazione tecnica, con particolare riguardo alla sicurezza ed alla prevenzione degli incidenti. Ulteriori informazioni si potranno avere rivolgendosi alle sedi sociali delle sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo o Vittorio Veneto.

## PROGRAMMA:

**1ª Lezione:**
**Teoria**
Presentazione materiali
Pratica
Selezione in pista
Materiali, ARVA

**2ª Lezione:**
**Teoria**
Topografia e orientamento
Pratica
Tecniche di salita, topografia, orientamento

**3ª Lezione:**
**Teoria**
Nivologia, meteorologia
Pratica
Stratigrafia, sondaggi, ARVA

**4ª Lezione:**
**Teoria**
Fisiologia, alimentazione, primo soccorso
Pratica
Trasporto ferito, ricovero d'emergenza

**5ª Lezione:**
**Teoria**
Conduzione gita
Pratica
Uscita di fine corso.

## EQUIPAGGIAMENTO:

- Sci con attacchi da scialpinismo
- Scarponi da scialpinismo
- Pelli in tessil-foca
- Zaino
- Abbigliamento per alta montagna

## CORSO AVANZATO DI SCIALPINISMO

**(Periodo aprile-maggio)**

**Informazioni in sede**



# CHI LA DURA LA VINCE!

*Ovvero*
*Come nascono le leggende*

Come dice la canzone gli eroi sono tutti giovani e belli. Difatti il nostro eroe, anche se non sembra, è giovane...quanto al bello...*de gustibus*...
Ormai il racconto delle sue gesta vola di bocca in bocca, i fiocchi di neve acquattati nelle nuvole lontane (*altocumulo mammatus o cumulonimbus nimbustratus...*) fremono nell'attesa di posarsi sulle nostre montagne per avere la possibilità di essere calpestati dalle sue lamine. O dalle sue squame. O dalle squame dei suoi allievi, che ancora si fidano dei suoi consigli.
E tutti noi trepidiamo nell'attesa di poterlo seguire nelle audaci imprese partorite dalla sua mente vulcanica, per poterci fregiare dell'onore di averlo seguito ed essere sopravvissuti.
Venendo al punto (*azimut*): nonostante il suo *curriculum* traboccante di sciappenniniche senza pelli, senza lamine, senza squame (*meno male che gli sci non li aveva dimenticati*), nonostante le barzellette che hanno allietato le serate degli Istruttori ed esaminatori, **MASSIMO MOTTA E' ISTRUTTORE DI SCI ESCURSIONISMO!!!!**
Tutte le nostre più sentite congratulazioni.

**CONEGLIANO** Via Friuli, 16
Tel. 0438-410310
Fax 0438-410277
E-mail: mtechnos@tin.it

Technos graphic center

VENDITA

- Materiale per ufficio, scuola
- Prodotti per disegno, grafica
- Strumenti per topografia
- Macchine da ufficio per rilegare e plastificare

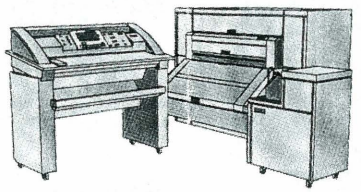
I NOSTRI SERVIZI

- Fotocopie b/n e a colori
- Rilegature e plastificazioni
- Stampe a colori
- Poster a colori su vari supporti
- Scansioni ed elaborazioni grafiche

NOVITÀ ASSOLUTA

océ Plot SERVICE

REPROGRAFIA DIGITALE

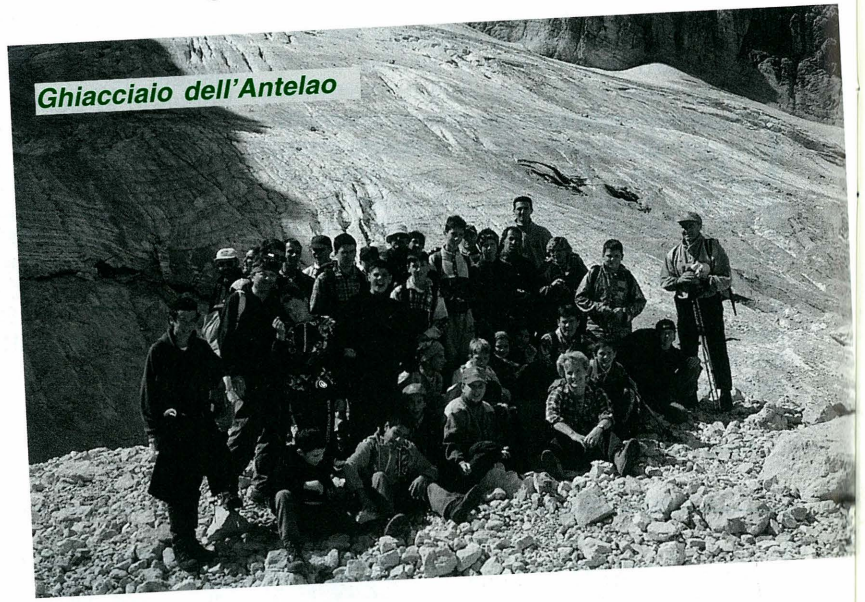


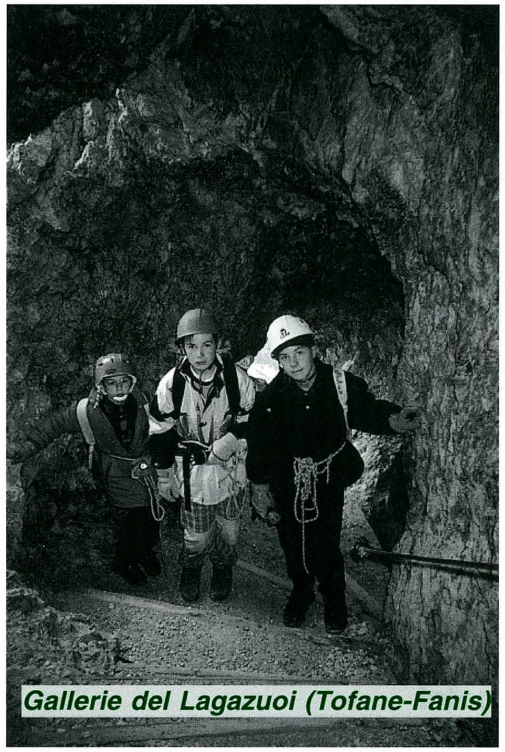
- Copie digitali
- Plottaggio di disegni
- Scanner alta definizione AO ed oltre
- Piccole/medie tirature di manifesti

Grazie all'esclusiva tecnologia digitale del nuovo sistema multifunzionale **Océ 9800**, il più avanzato e produttivo sistema reprografico finora prodotto, la **TECHNOS** è oggi orgogliosa di proporsi come punto di riferimento per l'utenza più esigente, offrendo servizi innovativi per la copia, il plottaggio e l'archiviazione dei disegni professionali.

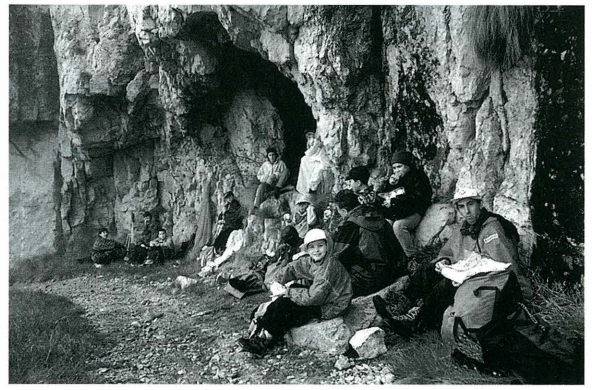
# Ragazzi andiamo in montagna!

Anche quest'anno avevamo un ricco programma di attività. Di questo daremo relazione nel prossimo numero.
Per ora ci limitiamo alle "informazioni" essenziali attraverso le immagini di alcune delle iniziative più significative, anche se non tutte concluse all'asciutto.


Ghiacciaio dell'Antelao


Gallerie del Lagazuoi (Tofane-Fanis)

Sentiero del Bocaor (Monte Grappa), sotto la pioggia



Grotta delle Colonne (Carso)

Alpi Carniche
Settimana di AG in rifugio: il gruppo

Bivacco della Chiesa (Tofane-Fanis)

# I 40 anni della chiesetta del Vazzoler

*di Tomaso Pizzorni*

Sono certamente molti i soci ben informati sui nostri rifugi in Civetta: sarebbe grave che gli alpinisti conegliianesi ignorassero realtà tanto importanti - per la storia della Sezione e dell'alpinismo dolomitico - quali il Vazzoler ed il Torrani.

Ben pochi probabilmente sono coloro che possono dire di "saper qualcosa" della chiesetta del Vazzoler; anche perché nulla al riguardo è stato mai pubblicato sul bollettino sezionale, se si escludono le brevi notizie riportare nel volumetto celebrativo dei 50 anni di vita sezionale, risalente a quasi 25 anni orsono.

Per la cronaca, diciamo subito che esattamente il 31 agosto scorso ricorreva il quarantesimo anniversario dell'inaugurazione della chiesetta dedicata alla Madonna delle Nevi, eretta in memoria degli alpinisti caduti in Civetta.

Ma forse è opportuno cominciare la storia dall'inizio.

Il 29 agosto 1943, cadendo dal "Bocia della XLIII Legione Alpina Piave" (Cantoni di Pelsa), perdeva la vita l'alpinista Bruto Carestiato di Agordo. Il suo nome verrà dato all'omonimo rifugio costruito alla base della Moiazza, poco sopra Passo Duran, dalla Sezione di Agordo.

Nell'ottobre e novembre dello stesso anno, come si apprende dalla corrispondenza intercorsa tra l'allora Presidente del CAI di Conegliano (il Cav. Momi Dal Vera) con il signor Carestiato padre ed il signor Gastone Favretti, viene proposta l'edificazione - presso il Rifugio Vazzoler - di una cappelletta a ricordo del giovane caduto. Dell'iniziativa si ha conferma da un trafiletto riportato da un quotidiano locale, senza dubbio risalente a quel periodo, dati i precisi riferimenti agli eventi bellici di quell'anno. Viene pure data notizia della sottoscrizione aperta in proposito.

Così, nel 1944, mentre fuori e dentro l'Europa infuria una terrificante guerra, si perpetrano barbarie d'ogni genere e la stessa umanità è in pericolo, la Sezione di Conegliano incarica il socio ing. Bernardo Carpenè di redigere un progetto di chiesetta alpina. In una lettera al noto accademico Andrich, Momi Dal Vera riferisce - siamo nel marzo del '44 - che "l'Ing. Carpenè sta facendo il progetto e, appena possibile, combineremo una gita sul posto per decidere la posizione". Lo stesso Momi Dal Vera, in una lettera del 9 maggio al Sig. Favretti, scrive: "ho piacere che il progetto sia piaciuto e mi auguro che venga eseguito integralmente". Evidentemente, nonostante la tragicità del momento, c'è chi con fiduciosa lungimiranza crede in un avvenire di pace e non disdegna i valori dello spirito.

Terminato il conflitto, ricostruite case, fabbriche, opere pubbliche e... famiglie, riprendono le attività in montagna, pur con i limiti - economici e non - imposti dalla difficile situazione. Anche il CAI di Conegliano, nel suo piccolo, si impegna in progetti per la realizzazione di nuove opere alpine: il secondo ampliamento del Rif. Vazzoler, il suo collegamento telefonico con la rete nazionale, l'auspicata chiesetta.

All'uopo è costituito un apposito "Comitato pro erigenda chiesetta alpina, in memoria degli alpinisti caduti in Civetta". Il Comitato è presieduto dal Cav. Dal Vera; ne fanno parte anche Mons. Francesco Sartor, il Prof. Italo Cosmo, l'Ing. Giuliano Carpenè, il Dr. Giuseppe Cavalcante, il Sig. Mario Vazzoler, la Sig.na Sbrissa, la guida alpina Armando Da Roit, nonché i nostri attuali consiglieri Francesco La Grassa e Ugo Baldan.

Per il finanziamento dell'opera sono organizzate diverse iniziative:

- una raccolta di fondi, mediante apposita cartolina-bozzetto-ricevuta (riportata nell'immagine qui sopra)
- la richiesta di contributi a persona-

lità, enti, aziende, banche. Anche i familiari dei caduti offrono il loro aiuto

•una serata al Cinema Moderno (ingresso a pagamento) con un programma curato dal Prof. Cosmo.

Un significativo aiuto viene dato dall'Opera Nazionale Chiesette Alpine e, a titolo personale, dal suo presidente.

Molto accurate e capillari sono le ricerche dei nomi di coloro che sono caduti in Civetta. Oltre ai comuni della zona, sono contattati i Club Alpini Austriaco, Tedesco, Inglese, Francese, Svizzero, Belga, Olandese e varie altre importanti associazioni alpinistiche europee. Anche la Sede centrale del CAI si attiva in proposito.

Ne risulta un elenco di 19 caduti, i cui nomi vengono incisi nella lapide marmorea murata all'interno della chiesetta. Per la cronaca, metà dei caduti sono italiani, gli altri sono austriaci o tedeschi. Purtroppo, negli anni successivi si renderanno necessarie altre due lapidi, ormai complete. In tutto, sono ricordati 63 alpinisti caduti in Civetta; tra questi anche russi, polacchi, etc... Altri nomi di caduti successivamente all'ultimo aggiornamento dovranno trovare posto in una quarta lapide.

La benedizione-inaugurazione, inizialmente prevista per il 3 agosto 1957, viene spostata all'anno successivo causa le sfavorevoli condizioni meteorologiche che ritardano i lavori di finitura. Dell'iniziativa viene doverosamente informato il Papa Pio XII, che dona l'immagine della Madonna delle nevi inserita sopra l'altare.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione ha luogo domenica 31 agosto 1958, alla presenza di una vera folla di alpinisti, guide, autorità varie, personalità pubbliche e del CAI, familiari dei caduti ricordati.

Madrina è la Sig.na Valli di Como, sorella di uno degli alpinisti caduti. Celebra Mons. Francesco Sartor, parroco del Duomo di Conegliano, già cappellano degli Alpini.

Fanno gli onori di casa il presidente del comitato, M. Dal Vera e il presidente sezionale I.Cosmo. Dal Vaticano giunge un telegramma con l'Apostolica Benedizione. Molti i messaggi di augurio e compiacimenti provenienti da personalità impossibilitate a presenziare.

Così da quarant'anni la chiesetta, meravigliosamente inserita nell'ambiente dolomitico del Col Negro di Pelsa, costituisce un luogo di meditazione e preghiera per i credenti e per tutti un'occasione per ricordare gli alpinisti che hanno perso la vita in montagna, non solo tra le crode della Civetta.

# Libri

***di Emilio Bieller***

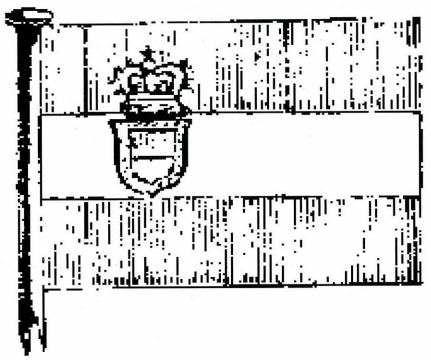
WALTHER SCHAUMANN, ***La grande guerra 1915/18. Storia e itinerari nelle località della guerra*, vol. 2: *Dolomiti occidentali*,** Ghedina e Tassotti editori.

D'accordo, non è una grande novità. Però è ancora utile ricordare questi piccoli, grandi libri, dedicati alle escursioni nelle montagne dove fu combattuta la prima guerra mondiale. L'idea originale, che colpisce il lettore appena aperto il volume, è la divisione fra le pagine pari e le dispari. A destra si leggono le descrizioni delle escursioni, come in un normale manuale, ordinate secondo le principali zone del fronte e con riferimenti precisi ai siti da visitare, mentre a sinistra è stampata una sintetica cronaca dei fatti d'arme avvenuti in quel settore. È come prendere due libri e mescolarne meticolosamente le pagine una per una. Ma non si tratta di una trovata stravagante, bensì di un invito a camminare fra le crode delle Tofane o sui sentieri del Monte Grappa pensando agli eventi che videro protagonisti i soldati. È anche un modo per rendere più interessanti le gite, poiché si può "giocare" a riconoscere con precisione le vette, le forcelle e gli altri siti che durante la lettura divengono familiari, per essere stati fra il 1915 e il 1917 gli obiettivi di continui attacchi e contrattacchi da parte dei due eserciti.

Leggendo queste pagine non si può fare a meno di provare un senso di commozione per i protagonisti di quelle imprese, e di vanità per le loro azioni. La guerra sulle nostre montagne fu relativamente statica. I due eserciti occupavano delle posizioni strategiche (cime, creste, forcelle, cenge ecc.) che per la loro natura erano quasi inespugnabili. Gli attacchi continui davano come risultato soltanto morti e feriti (con una netta prevalenza di italiani), e anche quando un obiettivo veniva conquistato, esso era esposto ai contrattacchi avversari, che non di rado riportavano la situazione al punto iniziale. Seppure ciò non avveniva, i perdenti fortificavano una nuova linea di difesa qualche centinaio di metri più indietro, e così le vittorie non avevano mai un peso decisivo. Il settore della val Travenanzes è esemplare da questo punto di vista. Infatti all'apertura delle ostilità, nell'estate del '15, il comandante del corpo alpino tedesco, tenente Delmensingen, consigliò il ritiro del fronte austriaco sulla linea Lagazuoi - crinale di Fanes - M. Vallon Bianco, abbandonando la val Travenanzes. Ciò avrebbe consentito una più facile difesa delle posizioni e un minor dispendio di uomini. Il comandante del settore però si oppose, con il risultato che il fronte richiese contingenti sempre maggiori di truppe, mentre dopo lunghi e furibondi combattimenti l'esercito italiano costrinse il nemico sostanzialmente sulle posizioni raccomandate da Delmensingen. Così le truppe affrontarono i disagi di due inverni in alta quota (senza Gore-tex!), oltre a tutti i problemi di un fronte militare, per un risultato militarmente insignificante.

Un altro esempio notevole è quello del fronte della Marmolada. Gli italiani occuparono la cresta del Serauta, ma gli austriaci li bloccarono presso l'omonima forcella con una postazione a 3000 metri di quota. Dato il clima impossibile decisero di creare un sistema di gallerie nel ghiacciaio, dove le tormente di neve non potevano arrivare e la temperatura non scendeva mai oltre i -3 gradi: una città sotto il ghiaccio, che ci rivela insieme la bravura dei tecnici asburgici e la

vanità dell'intera operazione. Su tutta la narrazione incombe la conclusione: il 3 novembre 1917 le truppe italiane, in seguito alla rotta di Caporetto, abbandonavano l'intera regione dolomitica.
Come frequentatore della montagna d'inverno sono rimasto di stucco quando ho letto di una particolare "tecnica" messa a punto durante quegli inverni nevosi, nei quali si rovesciavano a valle numerose slavine (che facevano più morti delle armi). Quando una colonna di rifornimenti attraversava le tracce di una slavina, i nemici sparavano sulla parete a monte, allo scopo di provocare il distacco di nuove masse nevose con il proposito di travolgere i malcapitati!
Scritto da un ufficiale austriaco, questo libro, mostrando la vita quotidiana dei soldati con un ricco apparato di foto e documenti originali (purtroppo non sempre tradotti dal tedesco), permette al lettore di farsi un'idea chiara su quegli avvenimenti lontani, che è bene non dimenticare e far conoscere ai giovani, per rendere concreto il concetto di pace e di unione dei popoli europei. Tanto meglio dunque se ciò avviene durante una divertente escursione nelle nostre Dolomiti.
P.S. Gli altri volumi della serie: **vol. 1** ***Dolomiti orientali*****, vol. 3** ***Prealpi venete e trentine*****, vol. 4** ***Alpi carniche occidentali*****, vol. 5** ***Alpi carniche orientali.***



## UN NONNO D'ALTA QUOTA

***Germano Oliana, consigliere sezionale e mega-presidente dello Sci CAI, ha finalmente coronato uno dei suoi sogni alpinististici: la salita del monte Cervino. Di tentativi, vanificati dal tempo inclemente, ne ha fatti più d'uno: la sua costanza è stata premiata!***
***Partito da Cervinia alle 9.20, alle 17.10 ha raggiunto la vetta, a 4478 metri.***
***Non è impresa da tutti. E meno che meno da sessantacinquenne non acclimatato alla quota. Evidentemente la "Razza Piave" conta qualcosa. Altro che doping. A quando una "extraeuropea"?.***
***Complimenti da tutti gli amici; e, "ad maiora"!***

# Un'utopia? Comunque una proposta

*di Tomaso Pizzorni*

Nel 2000, che sembra tanto lontano, ma per chi ci sarà manca ormai poco più di un anno, ricorre il 75° di fondazione della nostra Sezione.

Questa circostanza deve essere presa in considerazione poiché irripetibile e ricca di significato per tutti i "CAI-NI" di Conegliano, anche se tanti di loro sono "iscritti"…e ben poco soci.

Ci saranno probabilmente iniziative ufficiali: magari un Convegno delle sezioni Veneto-Friulano-Giuliane, dopo 25 anni; forse, ipotizzo, una spedizione extraeuropea; e, perché no? qualche interessante pubblicazione. Ma tutto questo ha, a mio avviso, un coinvolgimento ben limitato di soci.

Diverse possono essere le idee in proposito per rendere partecipi i soci a questa tappa della nostra vita sociale.

Poco originalmente copierei quella attuata da una sottosezione ligure molto organizzata ed attiva: la Sottosezione di Bolzaneto (Ge) che ha festeggiato il proprio 50° programmando – tra l'altro- la salita contemporanea di gruppi di soci ed amici a 50 cime alpine, appenniniche ecc.…E non sempre i gruppi erano numerosi, ma ristretti a poche unità. Ma che importava, purché lo scopo fosse raggiunto?

Credo che se i nostri molto più numerosi iscritti, opportunamente indirizzati e coordinati, dimenticando di essere Alpinisti, Arrampicatori, Escursionisti, Scialpinisti, Sciatori, Naturalisti, Spiriti Liberi (come si conviene a chi vive la montagna individualmente), Giovani ecc…si sentissero, almeno una volta, tutti soci della stessa sezione, potremmo anche noi fare qualcosa di analogo.

Siamo in una zona che consente rapidi avvicinamenti a tante montagne, più o meno famose, e non è impossibile localizzare 75 cime o rilievi. O, in alternativa, potrebbe trattarsi di 75 tra rifugi, bivacchi, punti di appoggio, non solo del CAI. Meglio, però, le cime!

In pratica basterebbero soltanto 250/300 soci ed amici, anche di altre associazioni (ad esempio gli alpini), concordemente impegnati, lo stesso giorno stabilito, in una iniziativa sociale unica: una normale escursione o salita, come se ne fanno tante nel corso dell'anno, nei posti più disparati.

C'è qualcuno che vuole cominciare a pensarci? Presupposto fondamentale per la riuscita è quello di essere convinti che si può quando si vuole veramente.

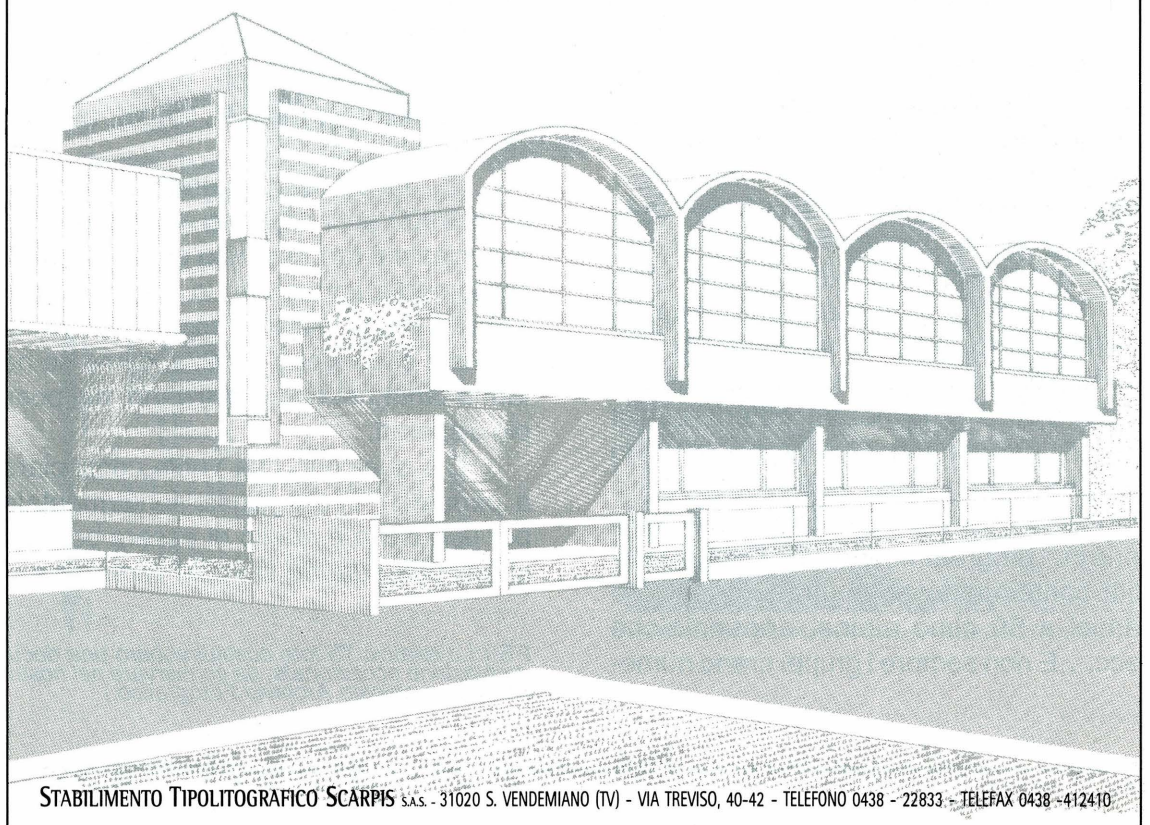
*PS ( Le relative 75 foto costituirebbero una documentazione eccezionale, da conservare nel nostro sempre auspicato Archivio Fotografico.)*

TIPOGRAFIA dal 1919 LITOGRAFIA

SCARPIS

TIPOGRAFIA

progettazione grafica,
stampa pubblicitaria e commerciale,
depliants, cataloghi, listini prezzi,
moduli continui



STABILIMENTO TIPOLITOGRAFICO SCARPIS S.A.S. - 31020 S. VENDEMIANO (TV) - VIA TREVISO, 40-42 - TELEFONO 0438 - 22833 - TELEFAX 0438 - 412410

# ESCURSIONISMO INVERNALE

**MONTE SERVA**
*Prealpi bellunesi*

**domenica 8 novembre**
partenza: ore 8
capogita: Giuseppe Perini

È la montagna più a portata di mano dei bellunesi in qualsiasi stagione; con gli sci d'inverno e a piedi in tutti gli altri periodi dell'anno. La casera Pian di Fioch a m 1739 (400 metri sotto la cima) è un posto piacevole e accogliente in caso di cattivo tempo e non.

**CASERA PIAN DE BOI**
*Gruppo del Bosconero*

**domenica 29 novembre**
partenza: ore 8.30
capogita: Graziano Zanusso

È sempre la stessa casera che lo scorso anno era "introvabile" per troppa neve. Ritentiamo il bis sperando di essere più fortunati, con partenza sempre da Olantreghe.

**SONEGO - MONTE PIZZOC**
*Gruppo del Cansiglio*

**domenica 6 dicembre**
partenza: ore 8.30
capogita: Sanzio Donato

Le gite di Sanzio sono sempre con molta "riva in su", ma in cima, al rifugio Vittorio Veneto, avremo di che saziarci abbondantemente e con un gran panorama.

**COL DI STELLA - PERDONANZE**
*Prealpi trevigiane*

**domenica 20 dicembre**
partenza: ore 8.30
capogita: Rino Dario

La curiosità di sapere chi ha mangiato il becco dell'anitra è cresciuta a dismisura, mentre il resto sappiamo bene che fine ha fatto. Partenza e arrivo a Corbanese, i posti sono limitati, prenotarsi per tempo.

**MONTE CESEN**
*Prealpi trevigiane*

**domenica 10 gennaio**
partenza: ore 8.30
capogita: Sanzio Donato

Gita panoramica sulla Val del Piave. Speriamo che le condizioni di innevamento ci consentano di arrivare sino in vetta.

*Chi ha mangiato il becco dell'anitra? .....*

## PIAN CAIADA - CASERA BECOLA

*Dolomiti bellunesi*

**domenica 24 gennaio**
partenza: ore 8
capogita: Rino Dario

Dal capitello di S. Martino di Fortogna (sent. 505) saliremo, neve permettendo, al Pian di Caiada e raggiungeremo poi la Casera Becola, che ci verrà gentilmente messa a disposizione dagli amici di Fortogna. Discesa per il sent. 571.

## PIAN DEL MUS

*Prealpi trevigiane*

**domenica 7 febbraio**
partenza: ore 8.30
capogita: Gianni Casagrande

Per chi non l'avesse capito, è l'ennesima gita alla Toni Biso Hütte.

## MALGA VAL DUMELA

*Grappa - Schievenin*

**domenica 21 febbraio**
partenza: ore 8.30
capogita: Luciana Povegliano

Da Schievenin, per l'antico sentiero romano, raggiungeremo il bellissimo e soleggiato pianoro di Val Dumela. Lungo il percorso, se saremo fortunati, vedremo bellissime fioriture di ellebori (rose di natale).

## PALCODA

*Prealpi carniche*

**domenica 14 marzo**
partenza: ore 8.30
capogita: Andrea Da Tos

Alla scoperta di antichi siti, oggi abbandonati, per capire la dura esistenza e le tradizioni perdute delle vali carniche.



*..... Il colpevole è nascosto nel gruppo*

## BIVACCO MARSINI

*Corbanese - Refrontolo*

**domenica 28 marzo**
partenza: ore 8.30
capogita: Giuseppe Marangon

È una gita sulle colline di Corbanese e Refrontolo, molto suggestiva per l'ambiente e i panorami.

## AVVERTENZE

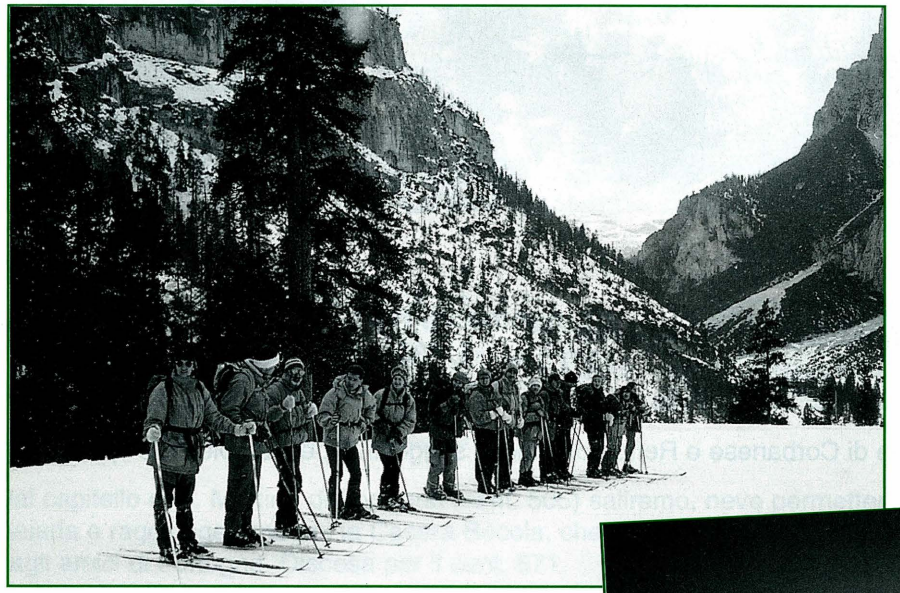
Pur rientrando fra le iniziative dell'attività escursionistica sezionale, queste gite sono caratterizzate da un'estrema semplificaziione organizzativa prescindendo da alcuni articoli del "Regolamento Gite Sociali" della sezione, per il quale restano comunque da rispettare gli articolii 4, 7, 8 e 11. Le gite programmate si svolgono lungo itinerari che non presentano difficoltà e quindi alla portata di tutti. Ai partecipanti si richiede tuttavia un minimo di esperienza in materia di escursionismo alpino ed equipaggiamento adeguato alla condizione stagionale.

La presentazione delle gite avviene, come di consueto, presso la Sede Sociale alle ore 21 del martedì che precede la data fissata per ogni singola gita, nel corso della quale verranno resi noti i dettagli del percorso ed altre informazioni utili.

La partenza ha luogo, per tutte le gite in programma, davanti al Collegio Immacolata.

Il trasporto è previsto con automezzi privati, non verranno raccolte iscrizioni e non ci saranno coperture assicurative specifiche.

# IN GITA CON IL CAI



*Val Parola*

*Cima Venegiotta*

*Monte Rosa*

*Cima Cece*

*Colbricon Piccolo*

*Ravascletto*

# Regolamento **GITE**

**Art.1 -** La partecipazione alle gite è subordinata alla iscrizione con il versamento dell'intera quota stabilita. Non sono pertanto accettate prenotazioni telefoniche. In caso di trasporto con autovetture private, la quota deve essere versata anche dai partecipanti che mettono a disposizione la propria auto. Per questi ultimi è previsto il rimborso spese in misura prestabilita forfettariamente dagli organizzatori.

**Art.2** - Le iscrizioni vanno formalizzate presso la Sede Sociale nel corso della presentazione illustrativa della gita, oppure, successivamente, presso i recapiti autorizzati. Le iscrizioni vengono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti fissato per il mezzo di trasporto, o ne sia imposta la limitazione da particolari situazioni tecnico-organizzative (es. capienza rifugi). In caso di disponibilità di posti possono essere accettate iscrizioni alla gita anche oltre i termini stabiliti, con la maggiorazione di lire 5.000 e limitatamente alla situazione delle coperture assicurative richieste alla Sede Centrale.

**LUOGO DI PARTENZA**
Via Colombo:
- ex Piazzale S. Caterina, in auto
- Stazione delle corriere, in pullmann

**ISCRIZIONI PRESSO**
- Sede Sociale
- Azienda Promozione Turistica
- Bar "da Angelo"

**Art.3** - La quota si riferisce esclusivamente, salvo diversa precisazione, alla spesa per il mezzo di trasporto e per l'assicurazione infortuni C.A.I.

**Art.4** - La copertura assicurativa per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai soci del C.A.I. in regola con il tesseramento annuale.

**Art.5** - Ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni (che, come tutti i minori, devono essere affidati ad un adulto) viene praticato lo sconto del 50% sulla quota di partecipazione.

**Art.6** - La quota versata all'iscrizione non verrà restituita in caso di mancata partecipazione. È invece ammesso che l'iscritto/a si faccia sostituire da altra persona, purché ne dia tempestiva informazione anche ai fini assicurativi. Viceversa, la quota verrà restituita a) in caso di annullamento della gita; b) in caso di disdetta dell'iscrizione, per gite da effettuare con autovetture private, previo avviso al recapito entro due giorni prima della data della gita.

**Art.7** - Il Capogita ed il Vice hanno facoltà (e dovere) di escludere dalla comitiva i partecipanti che per cause diverse (es.inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, etc.) non diano sufficienti garanzie al superamento, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo, delle difficoltà insite nell'itinerario o derivanti dal mutare delle condizioni atmosferiche.

**Art.8** - La Sezione si riserva la facoltà di annullare la gita in caso di mancato rag-giungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Nel primo caso, ove possibile, la gita potrà essere effettuata con automezzi privati, anche con eventuale modifica dell'itinerario.

**Art.9** - Le gite saranno effettuate conformemente ai programmi divulgati e pubblicati ad inizio stagione, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione in Sede o in presenza di situazioni previste dall'Art. 10 del presente Regolamento.

**Art.10** - Il Capogita ha facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato qualora sorgano situazioni di precarietà, di insicurezza e di rischio per i partecipanti.

**Art.11** - Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità all'orario di partenza, osservanza alle direttive dei capigita, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione del Capogita o del Vice, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

**Art.12** - La partecipazione alla gita comporta l'accettazione del presente Regolamento.



# GITE SOCIALI

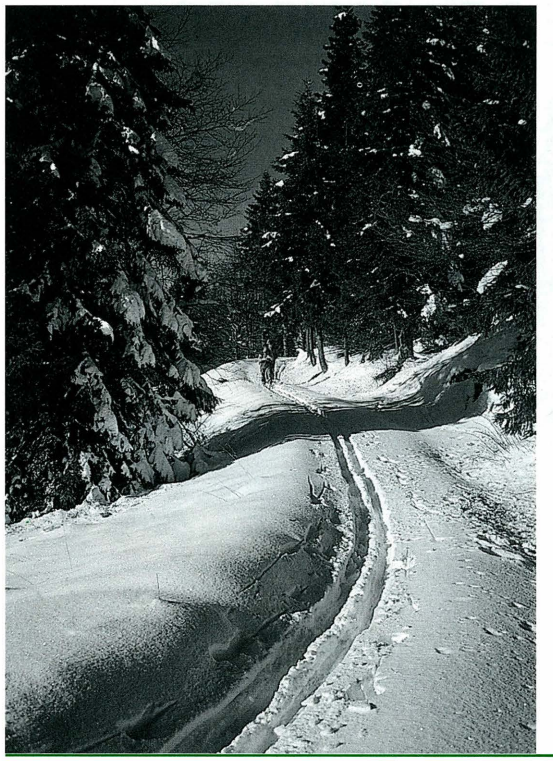
## SCI ESCURSIONISMO

### CAMPON-MEZZOMIGLIO

Foresta del Cansiglio

### Domenica 13 dicembre

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **7.30** |
| **Rientro ore** | **18.00** |
| **Tempo di percorrenza** | **ore 5.30** |
| **Lunghezza itinerario** | **km 18** |
| **Dislivello** | **m 390** |
| **Esposizione media** | **NE** |
| **Difficoltà** | **Blu** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci-escursionismo** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capigita** | **Ezio Bet (ISFE)** |
| **Aiuto capogita** | **Massimo Motta (ISFE)** |
| **Quota di partecipazione** | **L 10.000** |



**Presentazione: mercoledì 9 Dicembre alle ore 21.00**

➤ Appagante escursione che percorre zone di bosco e prative tra le più interessanti del Cansiglio: il Col Mazzuc con un bosco misto di faggio e abete bianco ed i prati di Mezzomiglio con bel panorama sulle Dolomiti Orientali. L'itinerario parte da Loc. Campon (m 1041) per Palughetto e poi per strada forestale, in direzione ovest, fino al bivio a q. 1270. Al bivio si prende a sx la "Strada del Taffarel" fin al Col Mazzuc (m 1332) e a seguire fino ad incrociare a dx il sentiero naturalistico "E" che, attraversando la faggeta tra la cima Valsotta a sud ed il monte Toset a nord, ci conduce ai pascoli di casera Prese (m 1350) dove ci si ferma per la colazione al sacco. Il ritorno si fa raggiungendo il monte Costa (m 1375) e scendendo, con piacevole sciata, il dolce pendio fino a Casera Mezzomiglio e poi all'incrocio a q. 1180. Da qui si prende a dx la strada forestale che, prima in piano e poi in leggera salita, ci riporta al bivio a q. 1270 già percorso all'andata. Dal bivio percorrendo le tracce del mattino, in veloce e comoda discesa, si rientra, per Palughetto, all'abitato di Campon.

# Dal Vera

## TAPPETI ORIENTALI

DALLE VALLI DELL'IRAN
DAGLI ALTIPIANI DELL'AFGHANISTAN
DALLE MONTAGNE
DELL'ANATOLIA E DEL CAUCASO

*COMPETENZA - SERIETÀ*
*CAMBI - STIME - RESTAURI*

**CONEGLIANO**
CORTE DELLE ROSE - Tel. 22313


**SCI ALPINISMO**

## TRAVERSATA PASSO SAN PELLEGRINO - FORCA ROSSA - VAL FRANZEDAS - MALGA CIAPELA

Gita e festa inaugurale della stagione 98-99

### Domenica 20 dicembre

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **6.30** |
| **Rientro ore** | **21.00 circa** |
| **Tempo percorrenza** | **ore 5** |
| **Dislivello salita** | **m 680** |
| **Dislivello discesa** | **m 1030** |
| **Esposizione** | **Sud-ovest in salita Nord-est in discesa** |
| **Difficoltà** | **BS** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo** |
| **Trasporto** | **pullman** |
| **Capogita** | **Ivan Michelet (ISA)** |
| **Aiuto capogita** | **Santina Celotto** |
| **Quota di partecipazione** | **L 50.000 cena compresa** |

**Presentazione: martedì 15 dicembre alle ore 21.00**

➤ Questa traversata è senza dubbio da annoverare tra le classiche delle Dolomiti.
La salita si svolge dolcemente attraverso gli ampi pascoli che, dalla baita Flora Alpina (m 1818), salgono a Forca Rossa (m 2490) a breve distanza dalle incombenti pareti del Sasso di Valfredda. Si godono spettacolari panorami verso le Pale di San Martino e tutte le dolomiti agordine. Dalla forcella, dopo un'occhiata verso le cime dell'ampezzano, potremo osservare la nostra discesa che si snoda lungo la solitaria Val Franzedas. Occorrerà fare attenzione alle condizioni della neve nella primissima parte della discesa, perché un po' ripida. Poi, tutta la valle fino a Malga Ciapela diventa una divertente e sicura scivolata, speriamo su neve polverosa. Al termine della discesa troveremo il pullman ad aspettarci.
Concluderà degnamente la giornata di "apertura" della stagione sci alpinistica una succulenta cena (verso le h 17-18) in qualche tipico locale lungo la via del ritorno. Che anche quest'anno tutto ciò sia di buon auspicio per una magnifica stagione sugli sci!

**SCI ALPINISMO**

## DURAKOPF (m 2275)

Taistner Sennhütte (Val Pusteria)

### Domenica 24 gennaio

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **6.30** |
| **Rientro ore** | **22.00** |
| **Tempo di percorrenza** | **ore 5** |
| **Dislivello salita** | **m 1050 (Tesido - Durakopf) comitiva A m 750 (Mudlerhof - Durakopf) comitiva B** |
| **Dislivello discesa** | **m 1100 circa (da F. Grande a Palus S. Marco)** |
| **Esposizione** | **tutte** |
| **Difficoltà** | **MS (MSA per la salita al Rudlohorn)** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo, pila frontale** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Genny Zaros** |
| **Aiuto capogita** | **Stefano Buosi, Mario Fiorentini (ISA)** |
| **Quota di partecipazione** | **L 50.000 (comprensiva di cena in malga)** |

**Presentazione: martedì 19 gennaio alle ore 21.00**

➤ "Famolo strano": una gita scialpinistica, l'arrivo per "cena" in una tipica, confortevole e suggestiva malga, una discesa di sera e,

soprattutto, con un po' di fortuna, al chiaro di luna. L'opportunità per un così pittoresco cocktail, ci è offerta da una delle innumerevoli escursioni possibili in Val Pusteria.
Da Tesido, ridente paesino a pochi chilometri da Dobbiaco, in poco meno di un'ora, si sale per ampi pendii e boschi fino ai 1600 metri del passo Mudlerhof. Da qui, riuniti i gruppi (ebbene, i più pigri possono raggiungere il maso in auto: necessarie le catene), per strada forestale raggiungeremo l'amena Brunner Wiesen a quasi 2000 metri. La salita, ora più decisa, del versante occidentale del Lutterkoff, ci consente di guadagnare l'ampia e panoramica dorsale. Dopo la sosta in vetta al Lutterkoff, percorreremo in direzione nord-est tutta la dorsale per giungere, con comoda salita, ai 2275 metri del Durakopf. Inizia ora la discesa verso la Taistner Sennhütte dove con canti, chiacchere, una buona birra ed una tipica cena, aspetteremo l'alzarsi della luna. I più volenterosi, prima di raggiungere la malga, dalla forcella a quota 2186 metri (condizione neve permettento), potranno salire il Rudlhorn (m 2448) per l'aerea cresta nord.
Verso le 18.00, con la luna che speriamo ormai alta a rischiarare l'ambiente, iniziamo la discesa lungo la strada forestale che, essendo ben battuta, consentirà comunque una affascinante, tranquilla e piacevole discesa fino alle auto.

**SCI ALPINISMO**

## PIZZO ALTO (m 2254)

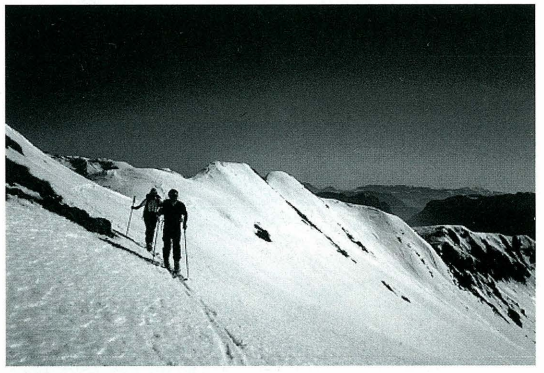
Gruppo dei Lagorai

### Domenica 21 febbraio

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **6.00** |
| **Rientro ore** | **19.00** |
| **Tempo percorrenza** | **ore 5** |
| **Dislivello salita** | **m 800** |
| **Dislivello discesa** | **idem** |
| **Esposizione** | **Nord** |
| **Difficoltà** | **MS** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Angelo Baldo** |
| **Aiuto capogita** | **Mario Fiorentini (ISA)** |
| **Quota di partecipazione** | **L 20.000** |

**Presentazione: martedì 16 febbraio alle ore 21.00**

➤ La classica salita al Pizzo Alto è la "proposta Lagorai" per la stagione scialpinistica 1998-99. Siamo nella parte più occidentale della catena dei Lagorai nel cuore della Valle dei Mocheni, la più ampia e pittoresca tra le valli del gruppo. Le borgate più alte di Tasaineri e Frotten sono il punto di partenza della nostra gita.
Il filo conduttore della salita sarà "Erdemolo": passeremo prima per il maso, poi per il rifugio e quindi per il lago. Dopo averlo attraversato, un breve vallone ci consentirà di raggiungere la vetta. Il vasto panorama, la felice esposizione e la spaziosa cima ci consentiranno di godere appieno la meta raggiunta.
In discesa ripercorreremo l'itinerario di salita: l'esposizione a nord riserva, il più dellevolte, una serie interminabile di serpentine su neve farinosa.
Ci auguriamo che sia proprio così!



Vettorello

TESSUTI E ARREDAMENTI
Qualificata esperienza nel settore dei materassi
Via Matteotti, 15 - Conegliano - Tel. 0438/23816

**SCI ESCURSIONISMO**

## MONTE FIOR

Altopiano di Asiago

### Domenica 28 febbraio

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **6.00** |
| **Rientro ore** | **18.00** |
| **Tempo di percorrenza** | **5 ore** |
| **Dislivello salita** | **m 501** |
| **Dislivello discesa** | **m 501** |
| **Difficoltà** | **Blu** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci escursionismo** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Ezio Bet (ISFE)** |
| **Aiuto capogita** | **Paolo Roman (ISFE)** |
| **Quota di partecipazione** | **L. 10.000** |

**Presentazione mercoledì 24 febbraio (in Sede a Conegliano) alle ore 21.00**

➤ L'itinerario segue quasi esclusivamente una strada forestale, tranne nella parte centrale del percorso sul tratto sommitale del Monte Fior, dove si muove su prateria alpina aperta. All'inizio la strada si snoda sotto il bosco di pini per passare successivamente su terreno misto a densità di vegetazione variabile, che determina un'alternanza di sole e di ombra. Lasciata Malga Fratte l'itinerario si svolge su ampio fondo stradale, entro una fitta abetaia, seguendo le pendici del Monte Tondecar. In prossimità del roccolo, a quota 1453, la marcia continua su tracciato dall'andamento costante ed in leggera salita. Superata una selletta ed usciti dal bosco, oltre un piccolo cimitero militare, si raggiunge in leggera discesa Malga Lora, a quota 1668, ai piedi del Monte Fior. Seguendo la strada per Casera Meletta prima, e poi il sentiero estivo 861, si supera la cima del Monte Spil per giungere infine sulla sommità del monte Fior. Un incredibile panorama a 360° ripagherà certo delle fatiche della salita. La discesa avverrà lungo il percorso dell'andata. Chi non volesse giungere in cima al monte Fior avrà la possibilità di fermarsi a Malga Lora.

**SCI ESCURSIONISMO**

## TRAVERSATA NEL GRUPPODEI LAGORAI

### Domenica 14 marzo

**In collaborazione con la Sezione di Feltre.**

➤ Ripetiamo una felice esperienza vissuta due stagioni fa. Per problemi organizzativi la meta e le modalità della gita verranno comunicate in seguito. La gita verrà presentata mercoledì 10 marzo in Sede a Conegliano.

**SCI ALPINISMO**

## VALLE DI S.VITO

Gruppo Sorapiss-Marmarole

### Domenica 21 marzo

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **6.30** |
| **Rientro ore** | **20.00** |
| **Tempo percorrenza** | **ore 2-4 (a seconda dell' itinerario)** |
| **Dislivello salita** | **m 670 (con impianti di risalita)**<br>**m 1240 (senza impianti di risalita)** |
| **Dislivello discesa** | **m 1100 circa (da F. Grande a Palus S. Marco)** |
| **Esposizione** | **Sud in salita**<br>**Nord in discesa** |
| **Difficoltà** | **BS** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo** |
| **Trasporto** | **pullman** |
| **Capogita** | **Giuseppe Perini** |
| **Aiuto capogita** | **Renzo Donadi** |
| **Quota di partecipazione** | **L 30.000** |

**Presentazione: martedì 16 marzo alle ore 21.00**



➤ La valle di San Vito è tra le più selvagge valli del Cadore e si trova tra le cime delle Sorelle del Sorapiss e il Corno del Doge, facente parte delle solitarie Marmarole.
Sarà una piacevole traversata; partiremo dal paese di San Vito di Cadore (m 1011) dove si lascerà il pullman e, usufruendo degli degli impianti di sci (speriamo nell'innevamento), raggiungeremo i 1580 metri del Rifugio Scotter. Da qui, con le pelli di foca, saliremo alla Forcella Grande (m 2250) in due ore circa. Arrivati alla forcella valuteremo la possibilità di salire altri 400 metri sino al Bivacco Slataper, ma ciò dipenderà dall'orario e dalle condizioni d'innevamento. Comunque, la discesa della valle di San Vito da Forcella Grande è entusiasmante: per dolci pendii, all'ombra della Torre Sabbioni, nella parte alta; poi per gole, sotto il Corno del Doge, nella parte centrale. Infine, proseguiremo attraverso il bosco nell'ultimo tratto sino a Palus San Marco, dove ci attenderà il pullman.

**SCI ALPINISMO**

## RAUCHKOFEL (m 2460)

Alpi Carniche

### Sabato e domenica 10-11 aprile

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **14.30 del sabato** |
| **Rientro ore** | **20.00 della domenica** |
| **Tempo percorrenza** | **ore 4.00** |
| **Dislivello salita** | **m 1160** |
| **Dislivello discesa** | **idem** |
| **Esposizione** | **varia** |
| **Difficoltà** | **BS** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Renzo Donadi** |
| **Aiuto capogita** | **Mariangela Cadorin** |
| **Quota di partecipazione** | **L 75.000** |

**Presentazione: martedì 6 aprile alle ore 21.00**

➤ La meta proposta ci porterà a sconfinare, sia pur di poco, in Austria, dopo aver attraversato il Plockenpass (Passo Monte Croce Carnico m 1362).
Fatti alcuni tornanti in discesa, imboccheremo una stradina sulla sinistra che ci porterà (ghiaccio permettendo) al Valentin Hütte (m 1300), grazioso e confortevole rifugio dove è previsto il pernottamento.
La salita alla cima si snoda per i primi 300 metri di dislivello sulla strada che conduce alla malga Obere Valentinalm (m 1540); si prosegue quindi per la valle, in direzione sud-

ovest, che porta alla forcella Valentintörl (m 2138) e, superato uno stretto passaggio che costituisce l'unica difficoltà tecnica di tutta la gita, giungeremo all'ampio pendio che ci condurrà alla vetta. Dalla cima la vista spazierà sul Coglians e il Volaia, nonché sull'intera catena degli Alti Tauri.
L'idea di questa gita ci è stata suggerita dall'amico e socio Carlo Stenta, che speriamo di avere con noi in quest'occasione insieme a tutto il gruppo di amici di Trieste.


*Se a seguito di un incidente*
*hai problemi di risarcimento*
*muoviti in sicurezza rivolgendoti ad un esperto*

*Paolo Breda*

STUDIO
OVERDRIVE
*infortunistica stradale*
*consulenza assicurativa*

31015 Conegliano TV - Via V. Alfieri 1
Tel. Fax 0438/410977




**SCI ALPINISMO**

## MONTE NEVOSO (m 3358)

Gruppo delle Vedrette di Ries

### Sabato e domenica 8-9 maggio

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **11.00 del sabato** |
| **Rientro ore** | **18.00 della domenica** |
| **Tempo di percorrenza** | **ore 2 il sabato - ore 5 la domenica** |
| **Dislivello salita** | **m 680 primo giorno m 1100 secondo giorno** |
| **Dislivello discesa** | **m 1780** |
| **Esposizione** | **Nord** |
| **Difficoltà** | **BSA** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo più piccozza e ramponi** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Gianni Nieddu (ISA)** |
| **Aiuto capogita** | **Andrea Pillon (ISA)** |
| **Quota di partecipazione** | **L 20.000 (viaggio) + 50.000 (indicativo) per la mezza pensione in rifugio** |

**Presentazione: martedì 4 maggio alle ore 21.00**

➤ Vi proponiamo per questa "due-giorni" una classica gita nel gruppo delle Vedrette di Ries, assai ricco d'itinerari scialpinistici.
Base della nostra spedizione sarà l'accogliente Rifugio Roma (Kasseler Hütte - m 2276), che raggiungeremo il primo giorno con un paio d'ore di camminata. Qui ci prepareremo alla gita con un'abbondante cena ed una buona dormita. Il giorno dopo, attraversato il terreno che scende dal M. Magro, risaliremo gli ampi pendii che formano l'anfiteatro morenico del M. Nevoso, con un occhio alla vetta ed un occhio alla neve, che periodicamente "saggeremo" pregustandoci la discesa. Arrivati per un canale alla Vedretta del Monte Nevoso, la seguiremo fino alla cresta est del monte e quindi all'anticima dove lasceremo gli sci; da qui, se le condizioni lo permetteranno, per l'aerea cresta arriveremo alla vetta.
Il ritorno avverrà lungo il percorso di salita con splendida sciata fino al rifugio ed oltre.

**SCI ALPINISMO**

## CIMA DEI BURELONI (m 3130)

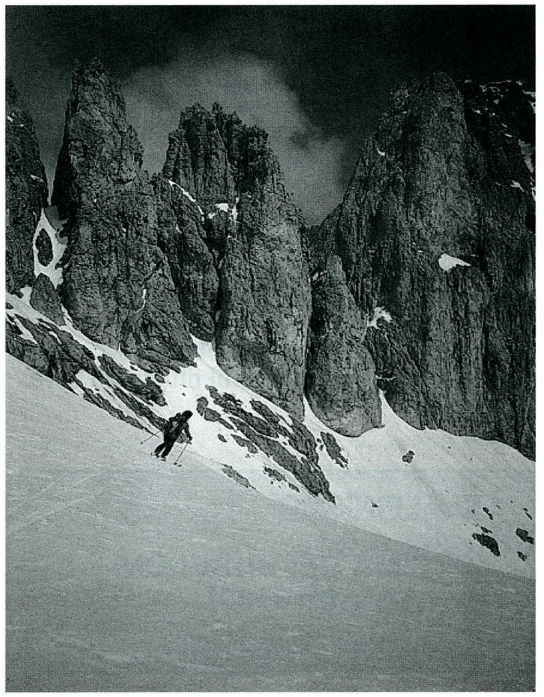
Pale di san Martino

### Sabato - domenica 30-31 maggio

| | |
|---|---|
| **Partenza ore** | **13.30 del sabato** |
| **Rientro ore** | **18.00 della domenica** |
| **Tempo di percorrenza** | **ore 0.40 il sabato - ore 6.30 la domenica** |
| **Dislivello salita** | **m 100 primo giorno m 1300 secondo giorno** |
| **Dislivello discesa** | **m 1400** |
| **Esposizione** | **varie** |
| **Difficoltà** | **BSA** |
| **Equipaggiamento** | **normale da sci alpinismo più piccozza e ramponi** |
| **Trasporto** | **auto** |
| **Capogita** | **Gabriele Salamon (ISA)** |
| **Aiuto capogita** | **Italo Pillon** |
| **Quota di partecipazione** | **L 25.000** |

**Presentazione: martedì 25 maggio alle ore 21.00**

➤ Le Pale di San Martino hanno sempre destato un vivo interesse per i frequentatori di ambienti montani. Da una parte per l'imponenza e la bellezza delle cime, dall'altra per quell'alone di mistero che ha accompagnato una miriade di leggende fantastiche,



che la fantasia della gente locale ha popolato di folletti e di streghe, di anime del purgatorio e di stormi di "mazariol". Leggende raccontate attorno al focolare, che ogni volta venivano arricchite di nuovi aneddoti e riferimenti precisi in modo che fossero più credibili e raggiungessero lo scopo di impressionare i bambini più vivaci rendendoli più buoni ed obbedienti.
C'è una cima nel settore nord occidentale di questo gruppo, tra cima delle Ziroccole e l'omonimo ghiacciaio, ad ovest della Val delle Comelle: è la famosa Cima dei Bureloni. Splendido itinerario sci alpinistico in tipico ambiente dolomitico. Si parte sabato 30 maggio nel primo pomeriggio, via Agordo, Falcade, Passo Valles, Val Venegia. Il pernottamento è previsto in tenda, in quanto Malga Venegiotta è chiusa a fine maggio e comunque non fa servizio di albergo. Il giorno dopo, attraverso il passo delle Farangole ed il ghiacciaio delle Ziroccole, raggiungeremo la cima dei Bureloni.
Ci troveremo a fine maggio per questa splendida scialpinistica e, in caso di bel tempo e buona neve, c'è il rischio che diventi fantastica.

**CLUB ALPINO ITALIANO**
**CONSFE**
**CAI-SAT Sez. di Pinzolo**

## Settimana nazionale Sciescursionistica

**21-28 marzo 1999**



# CORREVA L'ANNO...

***1940*...cioè XVIII E.F.**

*A cura di Tomaso Pizzorni*

L'Italia si avviava verso l'avventura tragica della seconda guerra mondiale ed il CAI era stato ribattezzato... CAI ovvero Centro Alpinistico Italiano....

La sezione di Conegliano aveva già il Rifugio Vazzoler, gestito dalla signora Marianna Casanova che si ritrovò a barcamenarsi tra alpini fradici, alpinisti irriducibili, tessere e razionamenti. Fa parte della nostra storia il carteggio intercorso tra la signora Marianna e la nostra sezione. Sbirciamo un po' quali erano i problemi e il modo in cui venivano posti in quel passato che non è poi così lontano...

**13 marzo.** Il Signor Gerolamo Dal Vera scrive alla Signora Marianna.
"....Dalla Presidenza Generale ho ricevuto una circolare in merito all'assegnazione di caffè e zucchero nei rifugi alpini, in base alla quale dobbiamo fare domanda all'Unione Provinciale Fascista Commercianti per richiedere i quantitativi necessari...."

**28 aprile.** La signora Marianna, alle prese con una trentina di alpini rocciatori in addestramento accantonati al rifugio, scrive:
"Il capitano è buono e vuole perfino che i soldati mangino con due piatti e posate complete..."

**18 maggio.** Dalla sezione alla signora Marianna: "Sono stato in questi giorni incerto se dovevo o no mandare su dei generi per la nuova stagione, con l'aria che spira..."

**8 giugno.** Dalla Sezione alla Signora Marianna: "Il rifugio è necessario che sia aperto, perché le cose non sono ancora disperate al punto da mettere tutti nell'impossibilità di muoversi..."
[*Le ultime parole famose: due giorni dopo l'Italia dichiarava guerra a Francia e Inghilterra*].

**14 giugno.** Dalla sezione alla signora Marianna: "Dato che le cose ora sono messe un po' troppo

male (!!!), abbiamo deciso con il Dott. Cosmo (allora presidente sezionale) di scrivere alla Sede Centrale perché ci dia le disposizioni che ritiene opportune…"

**11 luglio.** Dalla sezione alla signora Marianna:
"Credo che il caffè sarà impossibile averlo perché ne è stata proibita la vendita…"
"La benzina…ve ne farò avere una lattina, se la posso trovare…" [*la benzina serviva per l'illuminazione di riserva del rifugio*].
"La difficoltà maggiore per noi è la sospensione della circolazione delle automobili…"

**18 luglio.** Dalla sezione alla signora Marianna:
"Finalmente ho trovato la benzina avio e ve ne mando una lattina da cinque chili; tenetela da conto perché costa dieci lire al litro…"

**22 luglio**. Dalla signora Marianna alla Sezione:
"Sabato sera avevo sedici persone. I più sono gente di Agordo che spendono poco, ma quest'anno bisogna tenere conto anche di questi…"
"Ho scritto a Terribile per lo zucchero perché sarebbe necessario per il caffè; speriamo mi mandi un pochino…"
"Lo zucchero che il sig. Terribile mi manda domani, lo porteranno su con tre chili di caffè che non aspettavo…"

***1941*…cioè XIX E.F.**

**2 maggio.** Dalla signora Marianna alla sezione.
"…sono andata al rifugio il 22 aprile e ho fatto ritorno il 25 sotto la neve e la pioggia…si era d'accordo di fare da mangiare agli ufficiali, ma non ho avuto l'onore nemmeno di fare una pastasciutta: arrivavano, si asciugavano vicino al fuoco e poi via…"

**10 giugno.** Dalla signora Marianna alla sezione.
"…per esempio la pasta che oggi si trova così cattiva, il sapone che non si può lavare e l'olio che sa odore…"
"…per la carne che non se ne trova e le uova che mi sono morte tutte le galline, quest'inverno…"
"…bisogna che tenga presente che al rifugio sono pochissime bottiglie, manca grappa, cognac, marsala, vermut…"
"…se crede di mandare il vino che sia in damigiana di non più di venticinque litri, altrimenti bisogna travasare, perché il mulo è il solito piccolo…"

**20 giugno.** Dalla signora Marianna alla sezione.
"…lì è poco da scegliere. Come pasta una unica qualità: pastina, niente biscotti, poca cioccolata, qualche scatola di sardine e niente marmellata. E allora come fare?…"
"…pensi che sto preparando 100 uova e costano una lira l'una; di polli non se ne trova e se ne voglio sono sedici lire al chilo…"
"…spero che la comitiva di Bologna non sia come quella di Ferrara dell'anno scorso che dopo tanto scrivere sono venuti in due…"

**20 luglio.** Dalla signora Marianna alla sezione.
"…qui ho trovato qualche candela, abbiamo provveduto alle lampade a carburo, ma carburo non se ne trova…"

**24 agosto.** Dalla signora Marianna alla sezione.
"Credo che i coneglianesi le abbiano raccontato come mi sono trovata in momenti critici, con tanta gente e poco da mangiare…"
"…ora sono agli estremi; di scatolame ne tengo tre o quattro scatole, uova non se ne trova più, salame neppure, carne non ne parliamo; così quando hanno mangiato la minestra con che cosa devo arrangiarmi?"
"…questa settimana abbiamo avuto i soldati e hanno bevuto molto…"
"…questa settimana in Agordo abbiamo trovato pane con grande fatica…"

***1942* cioè…XX E.F.**

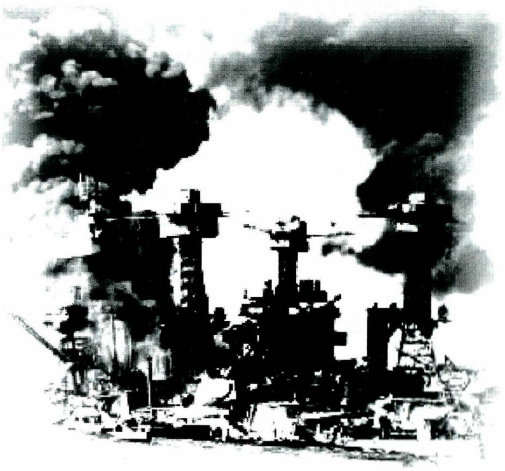
**13 luglio**. Dalla sezione (sig. Dal Vera) alla signora Marianna.
"Ho avuto il permesso per il vino e in settimana spero di avere i buoni di acquisto…"
"…spero che non manchi niente e raccomando di accaparrarsi, per agosto, dei polli che è bene ci siano di riserva, poiché prevedo che avrete molta gente…"
"…le uova qui si trovano a lire 1.30 / 1.40 e posso provvederne senza fatica qualche centinaio. Ditemi se posso mandarvene qualche cassetta; incominceremo però dopo il 20 di luglio perché altrimenti diventano vecchie…"
"…spero avrete avuto l'assegnazione di farina da polenta e bianca, così potrete fare anche un po' di pasta e forse di pane, ma per quest'ultimo ci mancherà il forno…"

**Luglio 1942.** Dal Rifugio ad alpinisti di Roma e Trieste che chiedevano posti in rifugio.
"Non possiamo impegnarci di poter fissare una pensione a questo rifugio, perché non possiamo fare affidamento nei rifornimenti necessari…"
"Se volete passare qualche giorno al rifugio troverete un sufficiente servizio di alberghetto adattato ai momenti; dovete, ben s'intende, portare le vostre tessere per il pane…"
"Il rifugio è aperto ed è rifornito di tutto quanto oggi si può avere; e, quindi, adattandosi ai momenti difficili per tutto troverete modo di stare bene; dovrete, però, portare con voi le tessere annonarie…"

**OFFERTISSIMA DI FERRAGOSTO!!!**

"A tutti i soci: sconto del 10% sul listino vivande fissato per la categoria soci del CAI; sconto del 50% sul biglietto ferroviario andata e ritorno Conegliano-Agordo via Montebelluna, concesso alla comitiva di almeno cinque persone. Partenza il giorno 15 agosto alle ore 5.45 e arrivo al rifugio ore 13. Per il ritorno e altri schiarimenti, rivolgersi al negozio di calzature, via Cavour, sig. Emilio Baldan; i soci dovranno portare con sé la tessera annonaria del pane e generi da minestra…"

***Intanto in Europa si alzavano lugubri pennacchi di fumo….***




**BANCA PIVA**
**Banca Popolare C. Piva di Valdobbiadene**

*efficienza e solidità*

*Presente con le sue filiali a:*

- VALDOBBIADENE
- Col San Martino
- Farra di Soligo
- San Vendemiano
- Sernaglia della Battaglia
- San Fior
- Cison di Valmarino
- Mosnigo di Moriago
- TREVISO - V.lo Avogari, 5
- TREVISO - S. Pelajo
- Vittorio Veneto
- Onigo di Piave
- Bigolino
- Fregona
- Mel (BL)
- Santa Giustina (BL)
- Rua di San Pietro di Feletto
- Ponte nelle Alpi (BL)
- Vidor
- Guia di Valdobbiadene
- Segusino
- Barbisano di Pieve di Soligo
- San Trovaso di Preganziol

# COME TI SENTI?

Quando, dopo più di quindici anni, ritorni alla montagna, alla bellezza, alla grandezza, alla potenza che non esige niente.

Quando, dopo, più di vent'anni, sei in montagna per tua libera scelta.
Prima di tutto percepisci "il suono del silenzio", poi la libertà nelle braccia di un gigante. Poi ti ricordi quei momenti felici che hai trascorso con i tuoi amici (alcuni dei quali non sono più vivi, altri non più liberi, altri esiliati in tutto il mondo) nel tuo paese, sulle tue montagne. Dopo qualche tempo provi il desiderio di essere lì e, come i tuoi amici italiani, poter condividere orgogliosamente la bellezza e la libertà con altre persone. Ho gustato nuovamente i momenti che ho trascorso sulle montagne dell'Iran. Ho provato sull'Averau e sul Nuvolau la stessa libertà provata sul Towchall, a nord di Teheran. E infine ho rivissuto il momento in cui i monti Zagros mi hanno salvato la vita dal regime iraniano. Il momento in cui "Il Gigante" mi ha nascosto tra le sue braccia e mi ha restituito la libertà. Non sono riuscito a mostrare i miei sentimenti quei giorni, ma ora, mentre scrivo, non sono capace di fermare le lacrime.
Come ti senti quando incontri di nuovo il tuo salvatore? È così che mi sono sentito sulle belle Dolomiti.
Grazie Dolomiti, grazie Zagros, grazie Alborz, e grazie Gloria e Valerio, che l'avete reso possibile.

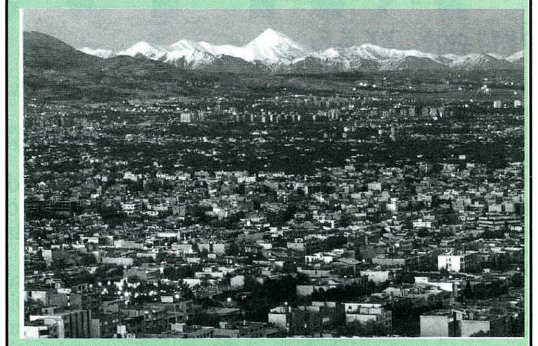
*ZAVOSH*
*uno Svedese Iraniano a Pordenone*

### *Monti Alborz (Elburz)*

***(Iran), il sistema montuoso più elevato del Paese, situato al margine settentrionale dell'altopiano iranico, si estende per circa 600 km parallelamente alla costa meridionale del Mar Caspio. Culmina a 5605 m con il vulcano Damavand, ed è costituita da rocce calcaree mesozoiche. L'Alborz presenta un aspetto aspro e senza vegetazione nel versante meridionale, più ricco di acque e ricoperto di bosco e di colture in quello settentrionale.***

### *Zagros*

***Sistema montuoso dell'Asia occidentale, che si allunga per ca. 2300 km dall'Armenia al Belucistan, tra l'altopiano iranico a est e il bassopiano della Mesopotamia a ovest. Culmina a 4548 m nello Zard-e-Kuh***



**Panorama dell'Alborz**

Note: Enciclopedia OMNIA 97
Foto: Iran Photo Album - http://oznet.net/iran



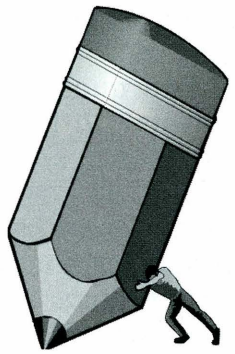
# Lasciarci le penne

*di Gloria Zambon*

Scrivere non piace a nessuno, confessiamolo. Dall'età delle aste ci hanno fatti passare a quella dei temini dai titoli tanto leziosi quanto assassini dell'ispirazione, poi a quella degli appunti coatti e infine, per i più sfortunati, delle relazioni settimanali ai superiori. I più ricchi possono permettersi costosi corsi di analfabetismo *full-immersion* a Nuova Delhi, ma gli altri sono costretti a far parte del popolo degli alfabetizzati. So che state pensando: "E noi che c'entriamo? Noi andiamo in montagna!".

Bravi! E con questo vi pare di esserevela cavata? Vi fate la vostra gitarella chiaccherando, scattando fotografie, facendo qualche azimut ogni tanto per farvi belli con le ragazze (o i ragazzi, a seconda) e per qualche ora dimenticate la vostra vera natura. I guai cominciano quando arrivate al rifugio. La prima cosa che si incontra entrando in un rifugio è il famigerato Libro del Rifugio. È sempre collocato in posizione defilata ma non vi perde d'occhio un solo istante. Se ne sta lì sornione, massiccio, impermeabile a tutti i vostri tentativi di ignorarlo e vi guarda sogghignando. Non viene mai scelto per la gaiezza del disegno di copertina, o perché, magari, è decorato con le vignette delle *Sturmtruppen* come i nostri diari preferiti delle medie. Anzi, più è cupo, massiccio e intimidatorio, più il rifugio gode fama di serietà.
All'inizio vi viene facile fingere di non vederlo, tutti presi come siete da strudel e bevande. Ma arriva immancabilmente il momento "morto", soprattutto se è sera e avete intenzione di pernottare. Dopo lunghi minuti di silenzio, durante i quali ognuno segretamente cerca di escogitare un sistema per rimandare l'inevitabile, qualcuno finalmente affronta la realtà esclamando "Ehi, ma non abbiamo scritto i nomi sul libro del rifugio!'. Generalmente lo dice con allegria palesemente falsa, come se volesse convincere sè stesso e gli altri di essersene ricordato solo in quel momento, sapendo invece bene che sia lui che gli altri non pensavano ad altro da almeno un paio d'ore. A quel punto tutti si affrettano verso il subdolo librone con risatine isteriche come a dire "Che stupidi, a momenti ci dimenticavamo di fare la cosa più divertente.". Eccoci quindi tutti accalcati davanti a quella pagina desolatamente bianca, solcata solo da severe righine e dalle scritte di quelli che ci hanno preceduti. Tutti hanno un attimo di imbarazzo, con la biro stretta disperatamente tra le dita. Per un istante si torna i timidi scolaretti di un tempo più o meno lontano. Si teme il confronto con i predeces-

sori: ragionieri dopolavoristi che scrivono a macchina, gruppi ricreativi di marmisti che cesellano finemente la pagina con pregevoli bassorilievi, per non parlare degli alpinisti tedeschi, che impiegano ancora la penna d'oca tagliata di sbieco per scrivere in perfetti caratteri gotici. Sopra di noi incombe il gestore, che in quei delicati momenti assume curiosamente le fattezze della nostra vecchia maestra. Ma non si può rimanere lì in eterno, e allora si scrive il proprio nome, la società di appartenenza e quant'altro, fingendo con baldanza di non sentire i lazzi degli amici intorno. Una vera prova iniziatica. La pressione psicologica è tale che spesso degenera in comportamenti devianti. C'è ad esempio il "logorroico": è uno che ogni volta che ha per le mani il libro del rifugio, lo monopolizza per tutta la giornata e non si ritiene appagato se non l'ha riempito tutto di scritte e disegni - per la maggior parte deliranti - arrivando ad invadere anche le quarte e il retro di copertina. Nei casi più gravi egli può continuare a lavorare tutta la notte incidendo la descrizione accurata dei propri calli sul bancone del bar. Si hanno notizie di rifugi appenninici con volte decorate tipo Cappella Sistina, aventi temi come "La creazione di Bepo" o "La Sibilla di Casier". Un'altra forma di degenerazione è il cosiddetto "giapponese". Questi arriva a convincersi che l'unico scopo dell'andare in montagna è quello di scrivere il proprio nome nel libro del rifugio. Spesso questi malati passano la vita facendo la spola tra casa loro e un rifugio, sempre lo stesso. Per loro la salita è solo un fastidioso contrattempo che si frappone tra loro e il loro oggetto dei desideri. Passano in mezzo a mazurke di camosci senza degnarli di uno sguardo, calpestano prati di stelle alpine, si fanno fregare il panino dall'aquila reale senza neanche tirare fuori la macchina fotografica. Non ammettono distrazioni dal loro vero obiettivo. Si hanno così dei libri del rifugio "monografici". Una pagina tipo del registro colonizzato da questi disgrazati puo essere: "Lunedì: Bastianon; Martedì: Bastianon; Martedì pomeriggio: Bastianon; Mercoledì: Bastianon; Giovedì: influenza; Venerdì: Bastianon con Gigi; Sabato: funerale Gigi; Domenica: Bastianon e consorte" e così via.





# Assemblea Generale ordinaria dei soci della Sezione di Conegliano. Venerdì 27 Marzo 1998.

## Verbale

Nella sede Sociale di via Rossini 2b, alle ore 21.30 del 27.03.1998, in seconda convocazione, alla presenza di un'ottantina di soci e di tutti i Consiglieri in carica, il Presidente uscente Ugo Baldan dichiara aperti i lavori dell'Assemblea dei Soci della Sezione di Conegliano, porgendo un cordiale benvenuto a tutti i presenti ed in particolare al socio Ettore Calissoni, iscritto al CAI da sessantacinque anni, intervenuto alla bella età di novant'anni.

È in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di quattro scrutatori
2. Proclamazione dei Soci cinquantennali e venticinquennali
3. Approvazione del Verbale relativo alla precedente Assemblea (11.04.1997)
4. Relazione di Attività 1997 e previsioni programma 1998
5. Approvazione bilanci (consuntivo 1997 e preventivo 1998) con relazione accompagnatoria
6. Quote Sociali 1999
7. Varie ed eventuali
8. Nomina di due delegati per l'anno 1998
9. Elezione del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti

**Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nomina di quattro scrutatori.**
Su proposta di Baldan sono nominati per acclamazione:

- Piero Rossetti Presidente del l'Assemblea
- Tomaso Pizzorni Segretario del l'Assemblea
- Paolo Breda, Renzo Gamba, Luciana Poveglian e Giorgio Scarpis, scrutatori.

**Proclamazione dei Soci Cinquantennali e Venticinquennali.**

Tra gli applausi dei presenti sono consegnati gli speciali riconoscimenti di fedeltà al Sodalizio ai Soci:

- Giuseppina Silvestrin per i cinquant'anni
- Carlo Baldan, Rosella Chinellato, Lucia Dal Col, Giorgio Pieropan, Franco Pieropan, Dino Pillon, Danilo Rosa, Vittorio Tesser, Ennio Orio, Venerando Tonon per i venticinque anni.

Sono assenti i soci venticinquennali Luigi Funes e Dario Zanchetta ai quali il distintivo verrà consegnato in altra occasione.

**Verbale della precedente Assemblea (11.04.97)**

Il verbale, pubblicato nello speciale numero di Montagna Insieme, viene dato per letto e messo in votazione: è approvato all'unanimità per alzata di mano.

**Relazione di attività 1997 e previsioni programma 1998.**

Anche queste sono riportate nel citato numero speciale. La relazione, data per letta, sottoposta a votazione è approvata all'unanimità per alzata di mano, ovviamente dopo i chiarimenti e gli approfondimenti del caso fatti da Baldan.

Baldan fa poi cenno ad alcune situazioni ed informazioni:

- si riscontra uno "scoordinamento" tra i gruppi delle varie attività sezionali, taluni operanti esclusivamente nel loro ambito ristretto, senza alcuna apertura. È quasi come se fossero soci di altre Sezioni! Occorre invece sentirsi meno "gruppo" (inteso in senso tecnico) e più Sezione. Tutti dobbiamo avere a cuore le sorti della Sezione, tutti devono collaborare al miglior andamento della Sezione.
- Nonostante l'inversione di tendenza riscontrata, quest'anno, nell'andamento Soci CAI nazionale, nella nostra Sezione il numero dei Soci è ancora aumentato di una cinquantina di unità rispetto all'anno precedente. Siamo ora 1450.
- La Sottosezione di San Polo ha festeggiato il venticinquesimo anno di costituzione (prima era Gruppo) anche con una spedizione extra Europea all'Aconcagua (la più lata cima del Sud America). Due Soci hanno raggiunto la cima. Applausi e rallegramenti sono stati indirizzati a Renzo Donadi nostro Socio e presente in sala. Una serata di diapositive che illustrano l'impresa è prevista qui in Sede per il giorno 7 Aprile.
- Sono mancati i Soci A. Ongaro di San Polo e G. Cavalcante, che lo scorso anno aveva ricevuto uno speciale riconoscimento per i sessantacinque anni di appartenenza al CAI

**Il Presidente richiede, poi, ai responsabili delle diverse attività un breve intervento:**

**Alpinismo**. Marco Segurini riferisce sui due corsi previsti dalla Scuola Intersezionale (Conegliano e Pieve di Soligo) per il corrente anno. Al Corso A1 di introduzione c'è stata un'adesione inferiore alle previsioni: dieci, dodici allievi anziché i venti ipotizzati basandosi sulle iniziative analoghe precedenti.
Al corso AR1, che ancora deve iniziare, le adesioni sono invece adeguate.
Ricorda, poi, la mancata realizzazione della palestra artificiale di arrampicata, auspicando una positiva soluzione a breve termine.
**Alpinismo giovanile.**
Rosella Chinellato riassume il programma proposto, che ricalca quello dello scorso anno. Sono previsti un ciclo di gite in varie zone mon-

tuose, una settimana di soggiorno in Rifugio, un trekking nelle Alpi Carniche, un mini-trekking e la partecipazione ad iniziative intersezionali. Accenna anche alla consistente attività svolta a favore della scuola che ha richiesto notevole impegno da parte degli accompagnatori. Per quest'anno sono già definiti impegni per 15 giornate, con 18 diverse escursioni.

**Sciescursionismo**. Paolo Roman ricorda come l'attività SFE abbia avuto, anche quest'anno, un ottimo andamento. Al corso che si è recentemente concluso hanno partecipato oltre venti allievi. Successivamente sono state organizzate tre gite sociali ed è prevista la partecipazione ad un raduno organizzato dalla Commissione Interregionale. Sono state organizzate anche tre serate culturali che trattavano di soccorso in montagna, fotografia e aspetti naturalistici, che hanno ottenuto un buon successo.

**TAM**. Giuseppe Marangon accenna alle tre escursioni guidate da esperti ed alle due serate propedeutiche in Sede.

**Pubblicazioni Sezionali**. Gloria Zambon relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per Montagna Insieme. Auspica un allargamento della struttura operativa. Presenta un questionario-indagine tra i Soci, inerente ad una parte dell'attività sezionale. Il questionario, distribuito agli interessati, sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista Sezionale.

**Attività Culturali**. Ornella Coden, che con questa Assemblea lascia il Consiglio Direttivo ed anche l'incarico lodevolmente svolto per anni, esprime le proprie considerazioni su degli aspetti negativi che si sono evidenziati ultimamente nell'organizzazione e realizzazione di attività culturali. Lamenta, prima di tutto, una sempre più limitata partecipazione dei Soci alle iniziative proposte. Questo stato di cose ha indotto alla riduzione del numero di serate. Ma ancora meno accettabile è l'atteggiamento di evidente e a volte ostentato disinteresse degli aderenti ad un gruppo per le proposte che riguardano l'attività di un altro gruppo. Viene da dire che manchi in molti il senso di appartenenza ad una unica realtà: la Sezione.

**Commissione Rifugi e Patrimonio**. Francesco La Grassa riassume gli interventi portati a compimento nei due rifugi e ringrazia i gestori che hanno contribuito, economicamente o con manodopera, all'esecuzione di importanti realizzazioni. Per la ricopertura del tetto del rif. Vazzoler informa che sono in corso contatti in varie direzioni, per trovare tra le pieghe della burocrazia qualche soluzione in tempi accettabili. Da parte della Regione Veneto sono possibili erogazione di contributi, anche se parziali. Non pochi problemi sussistono invece per il Giardino Botanico, a suo tempo preso in gestione dalla Comunità Montana di zona ed ora scaricato, con procedimento altrettanto discutibile, per mancanza di fondi. Anche a questo proposito si stanno cercando soluzioni con varie possibili alternative. Intanto è assicurato l'appoggio della Dottoressa Berto della Forestale di Belluno, disposta a collaborare sia curando l'aspetto tecnico, sia procurando l'intervento di personale della Forestale. In ogni caso la Sezione dovrà impegnarsi anche finanziariamente: uno stanziamento è previsto nel bilancio 1998. Il gestore del Rifugio si è già impegnato ad ospitare coloro che andranno a lavorare nel Giardino Botanico.

**Escursionismo**. Giuseppe Perini evidenzia gli alti e bassi dell'attività primaverile ed estiva riscontrati non solo l'anno scorso. Mette, però, in risalto il favorevole andamento delle escursioni invernali che contano anche trenta-trentacinque presenze. Questo avviene mentre sono in corso le attività tipicamente invernali…

Si spera che nel 1998 le cose vadano meglio, anche perché il calendario è ricco e diversificato. Sono previste anche tre gite di più giorni che hanno come meta il Breithorn, le Alpi Apuane ed il Rifugio Torrani ed è proposta una novità assoluta: una gita di tre giorni in mountainbike.

**Sci CAI**. Germano Oliana commenta la stagione che, nonostante i problemi di innevamento e climatici, è stata positiva. A livello agonistico, poi, ci sono stati brillanti risultati, specie nello sci di fondo. Notevole è stata la partecipazione al CAS (Centro Avviamento allo Sport), con un incremento di presenze rispetto al passato.

**Scialpinismo**. Ivan Michelet fa presente che l'attività svolta e da svolgere è inquadrata nella Scuola Intersezionale Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto. Quest'anno, come nel caso dell'Alpinismo, si è riscontrato un sensibile calo di adesioni ai Corsi. In particolare manca la partecipazione dei giovani. Le gite Sociali sono ben riuscite, anche con punte di venti venticinque partecipanti.

**Varie**. Pizzorni ricorda ai presenti alcune situazioni che meritano attenzione:

- i prossimi importati anniversari. In particolare il 75° di fondazione della Sezione per il quale dovranno essere previste adeguate iniziative.
- Il sacco-letto personale di cui chi va in Rifugio dovrebbe dotarsi, in vista della futura obbligatorietà del suo impiego, per evidenti motivi igienici.
- La raccolta di foto dei gruppi in escursione di tutte le attività, per utilizzare gli album pronti e lasciare documentazione futura.
- La preparazione di diapositive particolarmente divertenti o curiose da proiettare durante una speciale serata a fine anno in Sede.

Il socio Fontanive interviene per chiedere informazioni sulla proprietà dell'area del Giardino Botanico, proponendosi per eventuali lavori, ovviamente sotto la guida di un esperto.

**Approvazione bilanci consuntivi e preventivi con relazione.** Baldan espone i dati, soffermandosi in particolare sulle voci saldi, risultati passivi in tutte le attività. Per il prossimo anno sono da attendersi spese non indifferenti se sarà possibile dar avvio ai lavori del tetto e di presa per l'acquedotto del Vazzoler. Viene poi data lettura della relazione dei revisori dei conti, i quali hanno espresso giudizio positivo sulla gestione amministrativa della Sezione. Sottoposta a votazione palese la relazione con i bilanci è approvata all'unanimità, senza astensioni. Interviene La Grassa che, interpretando il pensiero dei presenti, ringrazia vivamente tutti coloro che hanno lavorato in questo triennio per la Sezione, con un'attenzione particolare per il Presidente Uscente.

**Quote Sociali 1999**. Per quanto concerne la determinazione delle quote sociali per l'anno prossimo, su proposta di Baldan, l'Assemblea concorda e vota di non applicare maggiorazioni alle quote minime che verranno definite dalla prossima Assemblea dei delegati a Mantova, salvo per la quota dei Soci Ordinari che dovrà comprendere l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete"( il cui importo non è ancora stato fissato) ed eventuali lievi maggiorazioni per arrotondamento.



**Nomina dei due delegati per l'anno 1998**. Seguendo la prassi degli ultimi anni vengono proposti e votati, quali delegati, il Vice Presidente della Sezione e il Reggente della Sottosezione di San Polo. Naturalmente il terzo delegato sarà il Presidente Sezionale. Per la designazione effettiva delle nomine occorrerà attendere l'esito delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione e della Sottosezione.

**Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.**

Baldan informa i presenti sulle modalità elettorali, ricordando che possono essere votati tutti i Soci in regola, secondo la lista affissa in Sede e diffusa tra i soci. Il numero massimo dei voti espressi è di tredici. I votanti devono esibire l'apposito talloncino e possono presentare una sola delega. Hanno quindi inizio le operazioni di votazione, ultimate le quali viene subito dato corso allo spoglio delle schede.

Dall'esame di queste risulta quanto segue:

- Soci votanti n° 77
- deleghe n° 43
- tot. voti validi n°120

Sono state espresse 1216 preferenze a candidati per il Consiglio Direttivo e 177 preferenze per i Revisori dei conti, che hanno confermato i Soci Schenardi, Rivaben, Re.

Per il Consiglio direttivo 1998/2000 risultano eletti i Soci:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Baldan Ugo | voti ottenuti | 110 |
| 2. | Zanusso Graziano | voti ottenuti | 100 |
| 3. | Pizzorni Tomaso | voti ottenuti | 90 |
| 4. | Donadi Lorenzo | voti ottenuti | 83 |
| 5. | Casagrande Gianni | voti ottenuti | 82 |
| 6. | Oliana Alberto | voti ottenuti | 77 |
| 7. | Zambon Gloria | voti ottenuti | 74 |
| 8. | La Grassa Francesco | voti ottenuti | 74 |
| 9. | Roman Paolo | voti ottenuti | 70 |
| 10. | Perini Giuseppe | voti ottenuti | 67 |
| 11. | Oliana Germano | voti ottenuti | 63 |
| 12. | Michelet Ivan | voti ottenuti | 62 |
| 13. | Marangon Giuseppe | voti ottenuti | 59 |

Hanno ottenuto voti i Soci, non eletti in Consiglio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Donato Sanzio | voti ottenuti | 56 |
| 2. | Farina Duilio | voti ottenuti | 47 |
| 3. | Lazzarini Barbara | voti ottenuti | 37 |
| 4. | Bozzoli Piergiorgio | voti ottenuti | 37 |
| 5. | Chinellato Rosella | voti ottenuti | 9 |
| 6. | Dario Rino | voti ottenuti | 7 |

Seguono con due voti Baldo Angelo, Rosa Danilo e Rossetti Piero e con un voto Mason Stefano, Peccolo Claudio, Scarpis Giorgio, Serra Salvatorica, Vanzella Alessandro.

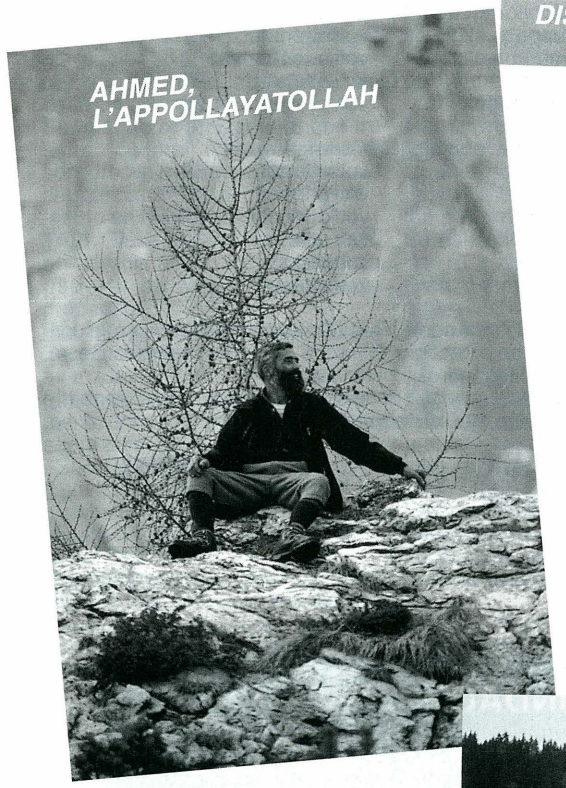
Terminate le operazione di spoglio delle schede, l'Assemblea viene dichiarata conclusa alle ore 1.00 di sabato 28 Marzo.

**IL SEGRETARIO**
Tomaso Pizzorni

**IL PRESIDENTE**
Piero Rossetti

## BUON LAVORO SIGNOR SINDACO!

**Il nostro socio Floriano Zambon è stato eletto Sindaco di Conegliano.**
**Ci rallegriamo con lui, certi che continuerà ad essere un amico della Montagna e del Club Alpino Italiano, pur con sempre meno tempo a disposizione.**
**Prima di lui avevano ricoperto la carica di Sindaco della nostra città i soci Alessandro Zamengo (primo sindaco del dopoguerra) e Pietro Giubilato.**
**Auguri!**



# CLUB ALPINO ITALIANO
## SEZIONE DI CONEGLIANO

Note, dati, caratteristiche generali della Sezione

### STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925
GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947
SOTTOSEZIONE DI S.POLO: costituita nel 1987

### RECAPITI

**Sede Sociale:**
tesseramento, iscrizioni alle gite sociali, biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi didattici, attività culturale ecc.
Via Rossini 2/b - aperta il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30.

**Azienda di Promozione Turistica**
Ufficio Informazioni I.A.T. di Conegliano:
tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali
Via Colombo 45 - tel. 043821230 - ore 9-13/15-18
chiuso tutto il lunedì ed il sabato pomeriggio.

**Bar "Da Angelo" di Rino Dario:**
tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali
Via Madonna 31/a - tel. 043822389 - in orario di apertura, chiuso la domenica.

### CORRISPONDENZA

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Conegliano
Casella Postale n.54 - 31015 CONEGLIANO (TV)
Conto Corrente Postale (C.C.P.) 14933311
Conto Corrente Bancario n.2800 - Rolo Banca 1473 - Banca del Friuli - Filiale di Conegliano

### PAGINA INTERNET

www.nline.it/caiconegliano

### DATI FISCALI

partita IVA (P.I.) 00623560265
codice fiscale (C.F.) 82009150267

### RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio **MARIA VITTORIA TORRANI** (2984 m)
tel. 0437789150
Pian della Tenda - Gruppo della Civetta
Ispettore: Antonio De Piccoli - tel. 0438842588

Rifugio **MARIO VAZZOLER** (1714 m)
tel. 0437660008
Col Negro di Pelsa - Gruppo della Civetta
Ispettore: Alberto Oliana - tel. 0438415219

Bivacco **GIANMARIO CARNIELLI** (2010 m)
Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodì
Ispettore: Claudio Merotto - tel. 0438892502

### ATTIVITA' E INCARICHI

SEZIONE:
(nomine valide per il triennio 1998/2000)
**Presidente**: Ugo Baldan - tel.043823810
**Vicepresidente**: Ivan Michelet - tel. 0438788381
**Segretario**: Graziano Zanusso - tel. 043835888
**Consiglieri**: Gianni Casagrande, Lorenzo Donadi, Francesco La Grassa, Giuseppe Marangon, Alberto Oliana, Germano Oliana,Giuseppe Perini, Tomaso Pizzorni, Paolo Roman, Gloria Zambon.
**Revisori dei conti**: Gianfranco Re, Olderigi Rivaben, Giulio Schenardi.
**Delegati Sezionali** (nomine di validità annuale): Ugo Baldan, Diana Giacomin, Ivan Michelet.

GRUPPO SCI CAI:
**Presidente** in carica nel triennio 1998/2000:
Germano Oliana - tel. 043860652

SOTTOSEZIONE DI SAN POLO:
**Reggente** in carica nel triennio 1998/2000:
Diana Giacomin - tel. 0438/28353

### ORGANI TECNICI E INCARICHI SEZIONALI

ESCURSIONISMO
Resp.: Giuseppe Perini tel. 043823314
ALPINISMO
Resp.: Marcantonio Segurini tel. 0438486077
ALPINISMO GIOVANILE
Resp.: Rosella Chinellato tel. 0438788088
SCIALPINISMO
Resp.: Ivan Michelet tel. 0438788381
SCIESCURSIONISMO
Resp.: Paolo Roman tel. 0438411074
ATT. CULTURALE E BIBLIOTECA
Resp.: Mario Spinazzè tel. 043823446
TUTELA AMBIENTE MONTANO
Resp.: Giuseppe Marangon tel. 043824874
PUBBLICAZIONI E ADD. STAMPA
Resp.: Gloria Zambon tel. 0438450420, e-mail g.zambon@aurora.it
GEST. RIFUGI E PATRIMONIO
Resp.: Francesco La Grassa tel. 043822333
RAPPORTI CON LA SCUOLA PUBBLICA
Resp.: Tomaso Pizzorni tel. 043861789

### ORGANI TECNICI EXTRASEZIONALI

DELEGAZIONE REGIONALE VENETA DEL CAI
Francesco La Grassa: componente
COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.
RIFUGI E OPERE ALPINE
Ugo Baldan: componente
COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.
SCI DI FONDO ESCURSIONISMO
Paolo Roman: componente
COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.
ALPINISMO GIOVANILE
Tomaso Pizzorni: presidente
COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO (CNR)
Giuseppe Perini: operatore

### ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI CAI

**Istruttori di Alpinismo**:
IA Marco Segurini
**Istruttori di Scialpinismo**:
IHSA Paolo Breda
ISA Lorenzo Donadi
ISA Mario Fiorentini
ISA Ivan Michelet
ISA Gianni Nieddu
ISA Andrea Pillon
ISA Gabriele Salamon

**Istruttore di Sci di Fondo Escursionismo**:
ISFE Massimo Motta
ISFE Paolo Roman
**Accompagnatori di Alpinismo Giovanile**:
ANAG Ugo Baldan
ANAG Tomaso Pizzorni
AAG Gianni Casagrande
AAG Santina Celotto
AAG Rosella Chinellato
AAG Duilio Farina

**SITUAZIONE SOCI AL 31/12/1997**

| | Sezione | Sottosezione | Totale |
|---|---|---|---|
| Ordinari | 815 | 122 | 937 |
| Familiari | 342 | 38 | 380 |
| Giovani | 106 | 19 | 125 |
| Benemeriti | 1 | - | 1 |
| **Totale** | **1264** | **179** | **1443** |

**QUOTE TESSERAMENTO 1999**

| | | |
|---|---|---|
| Quota ammissione nuovo socio | L. | 7000 |
| Quota annuale socio ordinario | L. | 60000 |
| Quota annuale socio familiare | L. | 22000 |
| Quota annuale socio giovane (nato nell'anno 1982 o anni successivi) | L. | 15000 |
| Maggiorazione per ritardato rinnovo | L. | 5000 |
| Variazione indirizzo | L. | 2000 |
| Cambio tessera | L. | 6000 |

**TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO A:**

- distintivo, regolamento e tessera (per i nuovi soci);
- agevolazioni e sconti previsti per i rifugi del CAI e dalle associazioni alpinistiche, italiane ed estere, con le quali è stabilito trattamento di reciprocità;
- usufruire delle polizze assicurative stipulate dagli organi centrali del CAI, nonché a ricevere le pubblicazioni sociali sottoindicate;
- ulteriori facilitazioni previste dall'art. 12 del Regolamento Generale del CAI.

**PUBBLICAZIONI**

MONTAGNA INSIEME - periodico semestrale della Sezione di Conegliano (una copia per famiglia).
LE ALPI VENETE - periodico semestrale delle Sezioni venete del CAI - abbonamento compreso nella quota dei soci ordinari.
LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO - periodico bimestrale di cultura e di tecnica dell'alpinismo - solo per i soci ordinari.
LO SCARPONE - notiziario mensile della Sede Centrale e delle sezioni del CAI - solo per i soci ordinari.

Ringraziamo gli amici dell'Azienda di Promozione Turistica Ufficio Informazioni di Conegliano e Rino Dario che, con cura ed attenzione, esplicano - e ci auguriamo esplicheranno anche in futuro - un compito così importante nel contesto dell'attività della nostra Sezione.
Ringraziamo inoltre NETLINE s.r.l. per la cortese disponibilità ad ospitare la nostra pagina internet.

*Liberi, nell'ambito della montagna, sono gli argomenti di cui si può scrivere.*
*Gli eventuali articoli dovranno essere dattiloscritti o, preferibilmente, inseriti su dischetto ; meglio se accompagnati da fotografie o diapositive (che saranno restituite).*

Il materiale pubblicato è liberamente riproducibile dai periodici delle altre sezioni, purché ne venga indicata chiaramente la fonte.

Ringraziamo per la fiducia dimostrata, gli inserzionisti qui elencati - molti dei quali assicurano da anni la loro disponibilità - e invitiamo i nostri soci a voler manifestare il loro apprezzamento nei confronti degli inserzionisti medesimi. Vogliamo in proposito ricordare che il sostegno finanziario derivante dalla pubblicità ci consente di rendere la nostra rivista MONTAGNA INSIEME più ricca di contenuti, presentati con una veste grafica attraente.

**INSERZIONISTI**

BANCA PIVA
BRINOBET
DAL VERA
DE MARCHI
GIBIN
IL VIOTTOLO
MARGHERITA VIAGGI
OVERDRIVE
SCARPIS
TECHNOS
VETTORELLO



IL VIOTTOLO di Umberto Segnini

Guida ambientale escursionistica
Via Puccini, 3 - 57034 Marina di Campo (Li)
Tel. e Fax 0565/978005

Traversata dell'Isola d'Elba
dalla montagna di granito alle miniere di ferro
dal 15/9 al 15/5

Accompagnati da esperte guide locali, in gruppi di massimo 8 persone, potrete conoscere l'Elba raggiungendone i luoghi più suggestivi, ed ascoltando le guide, conoscere la cultura isolana. La traversata si svolge in due tappe, la prima da Pomonte a Marina di Campo (27 Km. quota max 1019 mt.) con un dislivello complessivo di mt. 1860; la seconda da Marina di Campo a Rio Elba (32 Km. quota max mt. 541) con un dislivello complessivo di mt. 1140.

* £ 440.000

sconti soci Cai 5%

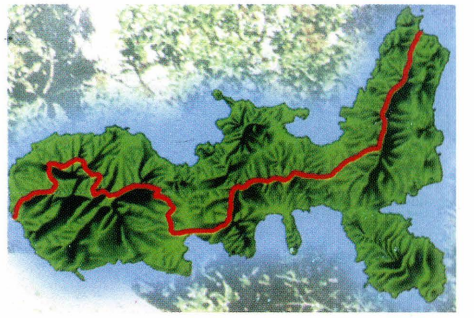
La quota comprende:

3 notti in Hotel***
in 1/2 pensione

2 giornate di trekking
guidato

Traghetto passeggero
andata e ritorno

Tutti i trasferimenti all'interno dell'isola



Contattateci! Vi spediremo il materiale informativo gratuitamente!

* Pacchetto curato dall'Ag. Viaggi Margherita - Isola d'Elba

# expert

THE UNITED STARS OF EUROPE.

# DE MARCHI

Audiovideo

Elettrodomestici

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

| Conegliano | Pieve di Soligo | Sacile |
|---|---|---|
| Via Vital 96/A | P.zza Vitt. Emanuele, 16 | Via Cavour, 38/A |
| Tel. 0438/411211 | Tel. 0438/980987 | Tel. 0434/780100 |